



EDITORIALE

La cura e il rispetto degli spazi pubblici per una convivenza civile

Ogni anno con la fine della primavera e la temperatura mite si prova piacere a stare all'aperto; eventi e manifestazioni nel corso dell'estate, a partire dalla Notte Bianca, ci consentono di poter usufruire degli spazi pubblici del paese; così anche le passeggiate in un territorio che offre paesaggi e scorci piacevoli, da godere per tutte le fasce di età. I parchi gioco, il centro sportivo, i sentieri nel bosco, i passaggi pedonali, i marciapiedi si popolano e diventano spazi di vita che possiamo usare con un'importante attenzione al fatto che la cura e il rispetto degli stessi li rendono utilizzabili anche il giorno successivo. Il mantenerli puliti è un'azione che riguarda il singolo cittadino e non solo l'operatore comunale.

I parchi gioco per i bambini sono apprezzati da genitori e nonni come spazio di scambio e relazioni, quindi di benessere. Questa estate siamo riusciti a mettere in sicurezza il parco di via Vittorio Veneto con i tappetini antiurto e una manutenzione dei giochi presenti.

Da tempo però assistiamo ad una costante opera di vandalismo sulle attrezzature presenti nei parchi, in particolare da parte di adolescenti che trascorrono l'estate in luoghi in cui ritrovarsi in gruppo, anche quando i parchi sono chiusi entrano all'interno.

Nel tempo il Comune ha dovuto riparare continuamente i cancelli automatici, fare interventi sulla recinzione divelta, cancellare le scritte sui giochi, rimuovere i rifiuti abbandonati dappertutto, riparare gli arredi distrutti con la necessità quindi di usare risorse per ripristinare un ambiente fruibile. Comportamenti da condannare e punire se necessario, come anche però farsi delle domande come ad esempio: cosa sappiamo dei nostri figli? Sono annoiati e devono sentirsi più vivi? Devono compiere "prodezze" per distinguersi nel branco? Hanno bisogno



di provocare per diventare adulti? E' un messaggio di protesta verso gli adulti?

Abbiamo mai provato a chiedere loro o anche solo parlare di come trascorrono il tempo libero quando escono, provare a ricordare che è possibile divertirsi e stare insieme senza distruggere dei beni comuni. Comprendiamo il loro bisogno di attenzione e dall'altra parte è importante agire il ruolo autorevole in quanto genitori e adulti che danno regole e diventano guida per i nostri figli. Mi sono fermata più volte a parlare con loro dicendo che lo spazio è di tutti e che potevano convivere con la presenza di mamme e bambini usando lo spazio nel rispetto reciproco, con precedenza per i bambini piccoli a cui sono riservati i giochi. L'azione in quanto Sindaco ha previsto il controllo settimanale degli agenti di polizia locale e dei carabinieri soprattutto nelle fasce serali, per verificare problemi di ordine pubblico. Ripetutamente ho raccolto le segnalazioni di privati cittadini in merito ai comportamenti incivili e dei problemi creati in particolare dai gruppi di ragazzi. Il gruppo Alpini, che si occupa del parco giochi alle baite, è esasperato per i costanti atti di vandalismo e dispetto di chi frequenta quello spazio.

Vi è un problema di riduzione del riconosci-

mento dell'autorità degli adulti, assistiamo ad una crisi del ruolo autorevole e di guida che conduce a venir meno di una convivenza civile tra generazioni.

Crede però ancora che sia importante non rinunciare ad intervenire coi ragazzi con il pensiero che loro si trovano a vivere in una società in cui hanno tutto, ma povera di contenuti. Potremmo dire più superficiale, dove è venuto meno il contatto con la realtà e la percezione delle conseguenze delle proprie azioni.

Nel corso dell'estate i vandalismi si sono estesi anche agli spazi dell'oratorio e ci ha portato con il Parroco don Antonio a fare una riflessione di come possa essere utile mettere a disposizione per adolescenti e giovani l'oratorio e il centro sportivo per ritrovarsi sotto una guida educativa adulta e discreta. Per questo ritengo importante un'azione autorevole ed educativa, dove si possa coinvolgere gli adulti e gli adolescenti, così come i gruppi e le associazioni perché ci si prenda cura dei "beni comuni" in un percorso in cui ci si riconosce parte della comunità e si possa dialogare e vivere insieme gli spazi condivisi in una dimensione di rispetto e convivenza civile.

IL SINDACO

Maria Antonia Molteni



L'unione tra tecnologia e precisione... CREA SICUREZZA

gruppofontana.it

La produzione di Fontana Gruppo destinata all'automotive, vanta forniture per i maggiori player a livello mondiale.

I prodotti speciali rappresentano il focus dell'attività e vengono ideati e realizzati con l'obiettivo di soddisfare i requisiti specifici della clientela.



FONTANA GRUPPO
SPECIAL FASTENERS

di **Fiorenzo Manocchi**
DIRETTORE RESPONSABILE

Accade a Ventotene

Come è noto, Ventotene è una piccola isola che fa parte dell'arcipelago delle Isole Ponziane, comprese nella provincia laziale di Latina. Ventotene è nota anche per essere stata luogo di confino degli oppositori politici in epoca fascista; fu in quest'isola che nel 1941 Altiero Spinelli ed altri elaborarono il cosiddetto Manifesto di Ventotene "Per un'Europa libera e unita", che ispirò il percorso che ha portato all'attuale Unione Europea. Ma questo appartiene al passato, veniamo al presente.

Come si può immaginare, le difficoltà nel vivere nelle piccole isole non mancano perché le opportunità scarseggiano e i servizi non sempre sono assicurati. Tra questi è compresa anche la scuola: lo scorso anno scolastico la scuola media, chiamata ora secondaria di primo grado, fu mantenuta in extremis perché il numero minimo di alunni fu raggiunto solo alla fine. Partendo da questa situazione di incertezza, fu avanzata la proposta di favorire la presenza di famiglie di migranti extracomunitari nell'isola in modo che i loro bambini contribuissero a conservare la scuola. La proposta venne però respinta a maggioranza dai residenti.

I motivi di questa scelta presumibilmente sono da individuare tra quelli prevalenti in questo periodo verso gli stranieri in tutta Italia: il rifiuto del diverso, il timore di dover dividere risorse che appaiono sempre più limitate, la scarsità di lavoro e altri. Tutto ciò associato al fatto che Ventotene è una piccola isola.

In ogni caso il risultato derivante da tale scelta è che quest'anno la scuola secondaria a Ventotene non è stata aperta perché non si è raggiunto il numero minimo di studenti. Le famiglie sono state quindi costrette a iscriverne i ragazzi a Formia o in altre città sulla costa, con il conseguente smembramento di parecchie di esse in quanto il genitore che ha lavoro sull'isola è rimasto lì e l'altro, essendo poco praticabile lo spostamento giornaliero dall'isola al continente e ritorno, è stato costretto a trasferirsi seguendo il figlio. La chiusura della scuola secondaria di Ventotene potrebbe, a detta del dirigente scolastico, essere seguita a breve dalla chiusura anche della primaria i cui iscritti sono in calo e presto non raggiungeranno il numero sufficiente per tenere aperta nemmeno una pluriclasse.

Non si vuole qui giudicare la scelta fatta dagli abitanti di Ventotene riguardo ai migranti, una opzione ha sempre dei motivi che la giustificano, ma il risultato è che i servizi necessari alla comunità che vive sull'isola sono diminuiti perché i tagli vengono ope-



rati in tutt'Italia e se non c'è una quantità di persone sufficiente a giustificarli, i servizi vengono soppressi.

In Italia si rileva da tempo una notevole diminuzione delle nascite che si accompagna all'aumento della popolazione anziana, il cui mantenimento assorbe fette sempre più consistenti della ricchezza nazionale. In tutti gli stati l'erogazione dei servizi si regge sull'economia che, fornendo posti di lavoro, permette ai cittadini di vivere e contribuire, con la tassazione, a tenere in piedi lo stato

sociale. Se i posti di lavoro non vengono occupati l'economia ristagna e la ricchezza complessiva diminuisce. Per non parlare del fatto che alcuni lavori sono ormai svolti quasi esclusivamente da extracomunitari perché gli italiani li rifiutano.

L'Italia sarà come Ventotene? Saremo in grado di mantenere il nostro modo di vivere se rifiutiamo gli apporti esterni? È certamente necessario regolare e controllare gli inserimenti, ma rifiutarli può portare alla regressione per tutti.

DUE VEDUGGESI A BERLINO E A LONDRA

di Fiorenzo Manocchi

Nelle pagine interne di questo giornale, proseguendo con la rubrica dedicata ai "Veduggesi all'estero", potete trovare le interviste a due giovani del nostro paese che si trovano a lavorare in Germania e in Gran Bretagna. Valeria Garavelli è a Berlino, una città che cambia in modo rapido e che richiede, quanto e più dell'intera Germania, lavoratori qualificati in grado di dare il loro contributo allo sviluppo economico del paese. Luca Martorella vive a Londra, città in cui se si possiedono o acquisiscono competenze e si è dotati di buona volontà, si può costruire il proprio futuro.

I due Paesi in cui si trovano i nostri compaesani, la Germania e il Regno Unito, vivono in questo periodo una fase contraddittoria, anche se per motivi diversi. La Germania, accanto al programma di respingimenti dei migranti che coinvolge anche l'Italia, attuerà nel prossimo un accordo stipulato tra i due maggiori partiti (la CDU di Angela Merkel e la socialdemocratica SPD) che prevede l'adozione di una legge che faciliti l'inserimento nel mondo del lavoro di una quantità consistente di lavoratori extracomunitari, almeno un milione, perché si pensa che il consueto arrivo di lavoratori dai paesi dell'est europeo non sia sufficiente alle necessità del Paese, tenuto conto della persistente crescita economica.

La Gran Bretagna ha votato per l'uscita dall'Unione Europea ritenendo che avrebbe avuto vantaggi da questa operazione. Quali vantaggi ci saranno ancora non si sa, intanto si nota che parecchie società hanno spostato le loro sedi da Londra ad altri paesi europei e il raggiungimento di un accordo con l'Unione Europea appare al momento problematico. Non è chiaro se ci saranno difficoltà per i coloro che lavorano a Londra provenendo da Paesi europei, si può pensare che il loro utile apporto continui ad essere apprezzato e ci si augura che per loro non ci siano conseguenze per la cosiddetta Brexit.

Nel mondo occidentale avanzato, in cui ci troviamo anche noi, si assiste quindi a fenomeni contraddittori per cui si ha bisogno di nuove forze per sostenere la produzione e i servizi di cui godiamo e, nel contempo, sta dilagando l'atteggiamento di chiusura e respingimento nei confronti di chi vorrebbe entrare a far parte di questo mondo. I prossimi anni ci mostreranno se un compromesso verrà raggiunto e su quali basi.

UN INVITO

L'Associazione M. Teresa a tutte le persone di buona volontà:

"fatevi avanti"!

Nel gruppo "volontari" ci sono sempre posti vuoti.
Se vuoi, occupalo tu!
Puoi diventare la famosa "goccia" che manca all'oceano...
Ne parlava Madre Teresa di Calcutta. Ricordi?

per informazioni

Tel. 0362 910 793 // 0362 910 414

Onoranze Funebri
CELI s.r.l.
Besana Brianza
Via Puecher 36
Renate Brianza
Via Mazzucchelli 5

Nuova Sede

ONORANZE FUNEBRI
CELI 0362.994560
SERVIZIO CONTINUATO 24 ORE SU 24

servizio continuato 24 ore su 24

Telefono 0362.994560
Cellulare 335.5309824

In questo numero

Accade a Ventotene	3
Intervista all'artista Roberto Spinelli	5
I giovani e l'impegno politico	6
Politiche di sostegno alla famiglia per la frequenza di servizi per la prima infanzia	8
Volontariato a servizio del bene comune	9
Nuovo municipio: iniziano i lavori	10
Esperienze di accoglienza, convivenza e collaborazione	11
Intervista a Luca Martorella	12
Intervista a Valeria Garavelli	13
Skating Veduggio: una notte davvero magica	14
120 anni suonati... insieme!	15
Compleanno in grande stile per il Corpo Musicale Santa Cecilia!	15
La Corale Santa Cecilia di Veduggio. Una storia senza tempo	16
1999-2004 - Si concludono opere importanti	18
Presentazione stagione teatrale 2018-19	19
Il ponte Azzone Visconti di Lecco	21
Festa dello sport 2018	22
A.S.D. Skating Veduggio	23
Il Cai Veduggio incontra Marco Confortola	24
La settimana estiva di alpinismo giovanile	24
Entusiasmo e novità	24
Don Naborre: ad un anno dalla scomparsa	26

Veduggio informa **3** ottobre 2018
Aut. Trib. Monza n. 1364 del 26/10/98
PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Direttore responsabile
Fiorenzo Manocchi

Vice-direttore
Valentina Besana

Comitato di redazione
Giovanni Cazzaniga
Stefania Cazzaniga
Matteo Emilio Cereda
Luciano Mario Di Gioia
Federica Mauri
Guido Sala

Segretario di redazione
Monica Nespoli

Fotocomposizione grafica e Stampa
Grafiche Parole Nuove srl
Brugherio - MB

Hanno collaborato a questo numero
Maria Antonia Molteni
Mariambrogia Corti
Corrado Corbetta
Vincenzo Todaro
Luigi Adriano Sanvito
CAI sezione di Veduggio
Valentina Besana
Romano Giussani
Mariella Carena
Caterina Ciceri
Gianni Trezzi
Claudia Redaelli
Benedetto Colella
Silvia Negri

Fotografie
Archivio fotografico di Veduggio Informa

Orari S. Messe

Feriali	ore 9.00
Martedì	ore 9.00 - 20.30
Mercoledì	ore 9.00 - 17.30 (Bruscò)
Prefestive	ore 18.00
Festive	ore 9.30 - 11.30 - 18.00

www.parrocchiaveduggio.it

veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mb.it

di **Valentina Besana**

Intervista all'artista Roberto Spinelli

Roberto Spinelli è un artista veduggese che adotta la tecnica dei pastelli per riprodurre in modo personale le opere del pittore svizzero Albert Anker (1831 - 1910).

Lo scorso 8 dicembre ha inaugurato la mostra intitolata "Bellezza e sentimento" dove ha presentato le sue opere, presso il Centro Culturale "Eugenio Montale" Via Piave, 2 a Veduggio con Colzano.

Ho avuto il piacere di intervistarlo per "Veduggio Informa".

Ci racconti un po' di lei, della sua vita.

Sono nato a Conegliano, nel Veneto, ma a otto anni ero già qui, a Veduggio, con tutta la mia famiglia. Mio papà, dopo la fine della guerra aveva trovato lavoro presso gli Agrati. Ho studiato presso l'Istituto Tecnico Hensemberger di Monza e, in seguito, alla morte di mio papà, ho preso il suo posto nell'azienda.



Mi sono sposato e ho avuto tre figli ed ora sono nonno di sette nipoti. Negli anni ottanta mi sono trasferito in Svizzera a lavorare in una azienda di confezioni di alta moda. Quando sono andato in pensione sono tornato a Veduggio, che ho sempre considerato il mio paese, perché qui c'erano ancora mia madre e i miei fratelli.

Come nascono i suoi quadri?

Ho sempre avuto la passione per il disegno fin da piccolo. Purtroppo non ho potuto svilupparla da giovane ma si è alimentata visitando mostre e musei sia in Italia che all'estero. La tranquillità della pensione mi ha permesso di dedicarmi alla pittura, anche se la vera scintilla è scattata quando ho visitato una mostra di Albert Anker, in Svizzera. Ero rimasto veramente affascinato da questo pittore, praticamente sconosciuto in Italia, che sapeva rappresentare in modo mirabile, la vita rurale dei suoi tempi, con i suoi bambini biondi, scalzi e sorridenti e i vecchi con le rughe profonde e l'espressione saggia. Così ho deciso di riprodurre i suoi quadri.

Ci può descrivere la sua tecnica artistica?

Volevo riprodurre i quadri di Anker ma, nello stesso tempo, desideravo rivederli a modo mio con una tecnica diversa, non più ad olio. Così ho adottato quella dei pastelli, molto usata alla fine del settecento. I pastelli non sono facili da maneggiare, comportano un lavoro lungo e di grande pazienza. Inoltre non mi sono attenuto alle dimensioni reali dei quadri, bensì ho cambiato formato. L'insieme di queste mie iniziative fanno sì che i quadri abbiano una mia impronta personale, quasi avessi lavorato in simbiosi con l'artista stesso.

Qual è il movimento o l'artista in particolare che ama di più?

Il movimento artistico che amo di più è il verismo ma anche l'impressionismo mi piace molto.

Cosa vuole comunicare attraverso l'arte?

La pittura ha sempre comunicato la bellezza, della natura, delle persone, del creato tutto. Nel caso di Anker, i suoi quadri rappresentavano in modo fedelissimo un mondo passato, un po' ingenuo e romantico, ma semplice di cui spesso si può provare nostalgia.



Ecco cosa vorrei comunicare con l'arte: il sentimento di una vita buona.

Attualmente sta lavorando a nuovi quadri?

Naturalmente ho sempre una tela abbozzata a portata di mano, è la mia valvola di sfogo, è una passione che non si esaurirà mai.

C'è un'opera a cui è più affezionato rispetto ad altre?

L'opera a cui sono più affezionato è un ritratto campestre dove si vede una bambina che dà il mangime alle galline. Una scena bucolica che dona serenità.

Proprio qua a Veduggio è stata allestita una mostra dei suoi quadri, com'è stato esporre le sue opere?

Era la mia seconda mostra qui a Veduggio, la prima l'avevo fatta dieci anni fa. È stata molto gratificante perché ho ricevuto molti complimenti e attestati di stima da alcuni miei "colleghi" soprattutto per la tecnica adottata che anche loro hanno riconosciuto essere difficile.

Vuole aggiungere qualcosa che non le ho domandato che le piacerebbe far conoscere ai lettori?

Io sono autodidatta, non ho frequentato scuole d'arte e forse questo è l'unico rimpianto. Ma erano altri tempi. Tuttavia essere riuscito ad ottenere questi risultati mi appaga moltissimo. Vorrei che la gente si accostasse di più all'arte perché è la più alta forma di civiltà. Ringrazio Roberto Spinelli per quest'intervista che trasmette una profonda e genuina passione per l'arte.

I giovani e l'impegno politico

Da un'indagine a livello europeo sembra che la percentuale di europei tra i 15 e i 30 anni che ha votato a una qualche elezione è drasticamente calata dall'80% del 2011, al 73% nel 2013 e al 63% nel 2015. Questi dati, non devono far pensare che le giovani generazioni si disinteressino alla cosa pubblica: anzi, le statistiche dimostrano il contrario. Si è registrato un forte incremento del numero di giovani che si impegnano in progetti di volontariato, Ong, che firmano petizioni.

E' presente nell'animo delle giovani generazioni un sentimento cinico di profonda disillusione nei confronti di politiche che dimostrano di non prendere sul serio le necessità di una generazione che si è sentita troppo spesso privata delle proprie speranze, della capacità di costruirsi il proprio futuro. Sentimenti, questi, che si sommano a una mancanza di fiducia generale nella capacità (e volontà) dei politici di mantenere le promesse fatte e a un disinteresse nei confronti di politiche "che sembrano tutte uguali fra loro".

La situazione si complica ulteriormente se si aggiunge la difficoltà dei politici a comunicare con il pubblico più giovane. I giovani sono individualisti e non hanno molta speranza verso il futuro, vi è, perciò, la necessità che i soggetti della sfera pubblica ristabiliscano "un'interazione maggiore" e più diretta con il pubblico più giovane. Non sentendosi ascoltati nell'arena politica tradizionale, non sentendosi considerati, i giovani preferiscono impiegare le proprie energie, portare e promuovere la propria visione del mondo altrove. Occorre impegnarsi concre-

tamente per ricostruire un rapporto di fiducia tra attori politici e giovani cittadini.

Dati recenti dell'Osservatorio Giovani indicano che il 40% dei giovani è lontano dalla politica. Solo il 35% aderisce convintamente ad un partito o movimento in campo.

Ma chi sono i "disaffezionati"? Che caratteristiche hanno? È interessante notare come oltre metà di questa larga disaffezione non si riconosce nella distinzione tra destra e sinistra. Questi sono i giovani che rischiano di rinunciare definitivamente ad occuparsi della politica, non in termini di partecipazione ma anche di informazione e interesse. "I dati di questa ricerca evidenziano come ben quattro intervistati su dieci si sentano lontani da tutte le forze in campo. Eppure l'attuale offerta politica propone un ampio menù di partiti di governo e di opposizione, di destra e di sinistra, tradizionali e antisistema. Emerge, quindi, un bacino molto ampio di incertezza e potenziale astensione che va a confermare l'idea di un comportamento elettorale delle nuove generazioni molto fluido e difficile da prevedere (sia rispetto alla scelta di andare a votare, sia rispetto a quale segnale dare con il proprio voto formalmente espresso).

In sintesi, l'orientamento politico dei giovani appare molto articolato, con una bassa adesione ai partiti tradizionali, forte disaffezione generalizzata, alta disponibilità a dar consenso a chi dà voce alla protesta e alla frustrazione.

Sindaco Molteni Maria Antonia

Leva Civica e Servizio Civile un'opportunità per i giovani

L'Amministrazione Comunale ha aderito ai progetti proposti sia da Regione Lombardia per la Leva Civica che a livello nazionale per il Servizio Civile.

Dal primo di ottobre Simone Tagliabue ha iniziato la sua attività di volontario di Leva Civica presso il Settore Servizi alla Persona e la sua collaborazione durerà un anno.

La Leva civica rappresenta un'opportunità offerta ai giovani con età compresa fra i 18 e 28 anni di svolgere un'esperienza di cittadinanza attiva finalizzata a:

- accrescere le proprie competenze formative e professionali attraverso la conoscenza e la partecipazione ai progetti e ai servizi della comunità locale;
- maturare il proprio senso civico attraverso esperienze di cittadinanza attiva;
- aumentare la conoscenza delle istituzioni pubbliche locali, del territorio e dei suoi servizi;

- svolgere attività utili alla comunità locale e migliorare i suoi servizi;
- incentivare i processi di autonomia tramite l'assunzione di responsabilità su temi di pubblico interesse.

I progetti di Leva Civica riguardano l'assistenza e il servizio sociale, le attività sportive e di protezione civile, comprese le attività amministrative, progettuali, gestionali e di contabilità connesse ai precedenti ambiti.

Il volontario del Servizio civile inizierà la sua attività a dicembre.

Il Servizio Civile è un'importante occasione di crescita personale per i giovani, dai 18 ai 28 anni, è un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, uno strumento prezioso per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

7

Coinvolgimento dei giovani nella vita politica e in particolare per un impegno amministrativo locale

Gruppo Consiliare "Veduggio Domani"

Argomento impegnativo e imbarazzante: la categoria meno rappresentata all'interno del Consiglio Comunale è quella dei giovani. A cosa si deve questa situazione?

Osserviamo come in questi ultimi anni la politica, nella vita amministrativa di un comune come Veduggio, ha goduto di così scarsa considerazione; eppure – dal "quanto" se ne parla ne deriverebbe invece un'indiretta conferma che l'impegno amministrativo locale sia una funzione essenziale per la vita del paese.

Da più parti, sondaggi compresi, emergono alcuni spunti:

1. I "vecchi" occupano il "cadregghino" e non si alzano più;
2. Sono tutti uguali: prima promettono e poi non mantengono;
3. Chi si occupa della "cosa pubblica", in fondo vuole solo perseguire un suo interesse personale;
4. Io non ho tempo; o meglio, "il tempo lo hanno solo gli altri";
5. Non voglio essere etichettato/a come appartenente ad un gruppo politico,

foss'anche una lista civica comunale. Con queste espressioni ci sentiamo rispondere quando, nell'intento di coinvolgere persone nuove, affrontiamo il discorso per coinvolgere e allargare il gruppo.

Ma, forse, i "veri" pensieri sono altri:

- Se decido di avvicinarmi ad un gruppo, automaticamente perdo la mia "neutrale trasversalità", cioè perdo la possibilità di apparire "amico" di coloro che – di volta in volta - si alterneranno alla guida del paese in base all'esito delle tornate elettorali;
- Se mi avvicino ad un gruppo, non posso più permettermi di chiamarmi fuori. E quindi nella vita sociale (tutti abbiamo una vita sociale) sul posto di lavoro, nelle associazioni, con gli amici, nel tempo libero, al bar, in parrocchia dovrò esprimermi in modo più coerente al mio impegno e non potrò semplicemente criticare tutto e tutti indiscriminatamente.

Tra circa 8/9 mesi ci saranno le elezioni amministrative; è il momento giusto per approfondire la conoscenza dei gruppi esistenti oppure (sulla spinta degli ultimi risultati elettorali nazionali), di crearne di nuovi. Naturalmente auspichiamo che il nostro gruppo, che attualmente amministra Veduggio, possa riscuotere il vostro maggior interesse ma, in questa sede, vorremmo che passasse in primo luogo l'invito all'impegno diretto nella vita amministrativa del paese.

E invitiamo tutti i giovani (ma anche chiunque fosse interessato) ad una verifica concreta che i punti sopra numerati (da 1 a

5) sono una bufala (forse i giovani preferiscono considerarsi delle fake news?).

Se decidete di mettere a disposizione una parte del vostro tempo per il nostro paese, insieme a chi lo sta già facendo, per la nostra realtà di Veduggio, questi pochi mesi che ci separano dalle prossime elezioni sono più che sufficienti per inserirsi nel gruppo, conoscersi meglio e portare nuovi contributi per affrontare i prossimi cinque anni secondo il mandato elettorale che ci verrà attribuito.

Provare per credere.

Per il nostro futuro

Gruppo Consiliare "Lega nord"

I nostri giovani leghisti hanno ancora fiducia nella politica e lo stanno dimostrando attraverso un'attiva partecipazione. Non solo hanno trovato in Matteo Salvini un leader, ma si identificano proprio con il movimento. D'altronde i risultati che ha già raggiunto il nostro governo attuale in così poco tempo non sono solo parole al vento, ma risposte concrete e queste risposte attirano i giovani perspicaci.

È davvero importante che ci siano i giovani in politica, affinché possano, con passione, fare da tramite con l'esperienza dei veterani e la modernità che li contraddistingue. La nostra sezione stessa vanta di alcuni giovani che non hanno intenzione di rimanere con le mani in mano, sono motivati e si impegnano per dare il loro contributo. E non vedono l'ora di far valere la loro opinione in consiglio comunale.

Agenzia Pompe Funebri

FONTANA

Servizio 24 ore su 24

Servizi funebri completi

Addobbi - Fiori

Disbrigo pratiche

Trasporti ovunque

Necrologie

Vestizione salme

VEDUGGIO Via Magenta, 11 - Tel. 0362 911567 - RENATE Via V. Emanuele, 13 - Tel. 0362 999400

Politiche di sostegno alla famiglia per la frequenza di servizi per la prima infanzia

di **Monica Nespoli**

L'Amministrazione Comunale del Comune nel mese di luglio ha approvato un bando al fine di supportare le famiglie attraverso l'erogazione di un contributo di integrazione delle rette di frequenza di minori, della fascia di età compresa tra 6 mesi e 3 anni, all'asilo nido/micronido, sia privato che comunale. Il voucher è riconosciuto sulla retta di frequenza mensile con decorrenza dal primo mese di iscrizione dell'anno scolastico 2018/2019 (settembre 2018 – agosto 2019).

Le richieste di voucherizzazione negli ultimi quattro anni scolastici sono state:

A.S. 2015/2016: 5
A.S. 2016/2017: 14
A.S. 2017/2018: 14
A. S. 2018/2019: 8

Il voucher viene versato dal Comune di Veduggio con Colzano direttamente all'asilo nido scelto dai genitori, il gestore decurerà il voucher dal calcolo della retta mensile.

Il voucher è calcolato nella misura percentuale sulla retta mensile a carico dell'utente secondo i parametri di seguito specificati:

ISEE	VOUCHER
da € 0,00 a € 8.000,00	50 % sulla retta mensile applicata
da € 8.000,01 a 16.000,00	35% sulla retta mensile applicata
da 16.000,01 a 28.000,00	25 % sulla retta mensile applicata
da 28.000,01 a 38.000,00	15 % sulla retta mensile applicata
pari o superiore a 38.000,01	nessun contributo

Inoltre l'Amministrazione Comunale in continuità con l'iniziativa "Nidi Gratis 2017-2018" ha aderito alla misura "Nidi Gratis 2018-2019" proposta da Regione Lombardia con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi di nidi e micro.

La Misura rappresenta un sostegno alle famiglie diretta ad azzerare, ad integrazione delle agevolazioni tariffarie già previste con la voucherizzazione.

Regione Lombardia rimborsa il Comune in nome e per conto delle famiglie, che non dovranno quindi effettuare alcun paga-

mento.

L'azzeramento della retta è condizionato:

- all'adesione alla Misura da parte del Comune con il quale la famiglia si relaziona per il servizio nido;
- all'iscrizione e frequenza del bambino presso un nido o micro-nido ammesso alla Misura;
- nel caso di nido convenzionato, alla circostanza che il posto occupato dal bambino sia tra quelli acquisiti dal Comune in convenzione. Da quest'anno il Comune di Veduggio con Colzano per aderire alla Misura ha dovuto effettuare delle convenzioni e il numero dei posti non potevano superare quelli dall'anno precedente. Viste le richieste delle famiglie si è provveduto a convenzionarsi con gli asili nido: "Mamma Anita" di Renate, "Viavacemete" di Briosco e "Arcobaleno" di Cassago Brianza;

- all'applicazione di tariffe commisurate all'ISEE al nucleo familiare.

Al momento della presentazione della domanda, le famiglie devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE ordinario (o corrente) 2018 inferiore o uguale a 20.000 euro;
essere entrambi occupati o, se disoccupati, avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi del D.Lgs n. 150/2015;
essere entrambi residenti in Regione Lombardia.

Le richieste di Nidi Gratis negli ultimi quattro anni scolastici sono state:

A.S. 2015/2016: 2
A.S. 2016/2017: 7
A.S. 2017/2018: 10
A. S. 2018/2019: 6

CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA - CIE

Entro il 2018 tutti i Comuni italiani devono attivarsi per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica (CIE) in sostituzione di quella cartacea.

Simile a una Carta di credito, la CIE ha un microprocessore che protegge dati anagrafici, foto e impronte digitali.

Nel nostro Comune l'apparecchiatura è già attiva, richiede solo qualche settimana per la necessaria sperimentazione.

A partire da lunedì 03 Settembre gli interessati possono richiedere la CIE recandosi - previo appuntamento - all'Ufficio servizi demografici.

La prenotazione avviene tramite:

- Telefono: 0362.998741 - Servizi demografici int. 2
- E-mail: demografici@comune.veduggioconcolzano.mb.it

Potranno richiedere l'appuntamento per il rilascio della CIE i cittadini nei casi di:

- primo rilascio di carta d'identità;
- scadenza del documento in possesso (da sei mesi prima della scadenza);
- deterioramento;
- smarrimento o furto dello stesso

Si precisa che le carte d'identità in formato cartaceo rilasciate fino all'emissione della CIE mantengono la propria validità fino alla scadenza; di conseguenza non è possibile richiedere la CIE se non nei casi sopra indicati.

Il giorno dell'appuntamento occorre presentarsi presso l'Ufficio Servizi demografici muniti di:

- vecchia carta di identità (o in alternativa denuncia di furto/smarrimento)
- 1 foto formato tessera (che verrà restituita),
- Carta Regionale dei Servizi (tessera sanitaria)
- Assenso dei genitori - se minorenni.

N.B.: la carta di identità verrà consegnata in 6 giorni lavorativi.

Il costo della CIE è di euro 22,21 da pagare in contanti allo sportello dell'ufficio servizi demografici.

Volontariato a servizio del bene comune

di **Corrado Corbetta**

Domenica 30 settembre si è svolta la Giornata del Volontariato unitamente alla Festa di San Michele nel rione Brusco, un'occasione per le realtà associative del territorio per farsi conoscere anche dai più piccoli, grazie all'apprezzata iniziativa del "Girastand". Su una tessera colorata i ragazzi, dopo aver ascoltato dai volontari una breve spiegazione delle attività svolte, hanno raccolto i timbri delle 8 associazioni presenti per ricevere un gradito omaggio al termine del percorso tra gli stand che, unitamente agli hobbisti, riempivano via Cavour:

- Associazione Italiana per la Donazione di Organi – AIDO
- Associazione Madre Teresa
- Associazione Nazionale Alpini - ANA
- Associazione Volontari Italiani del Sangue - AVIS
- Centro Aiuto alla Vita (Besana),
- Club Alpino Italiano - CAI
- Comunità A Stefano Casati (Renate),
- Protezione Civile

Ai volontari civici, che nel corso dell'anno si occupano di trasporti, accompagnamento Pedibus, Nonsolocompiti, consegna dell'informatore comunale e molti altri utili servizi, è stato offerto il pranzo presso le baite Alpini-Cai, al completo anche per il pranzo organizzato dagli Alpini a sostegno di un progetto della missione di Suor Anna.

A nome di tutta la cittadinanza veduggese rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutte le persone che in diverso modo esprimono e rendono visibile nella nostra comunità la ricchezza e la vivacità del volontariato, frutto di una responsabilità diffusa e dell'impegno



di molti per il bene comune. I servizi prestati sono numerosi e i volontari

coinvolti altrettanto... (sono più di sessanta) ma per poter continuare a garantire a tutti i cittadini livelli dignitosi di assistenza e qualità della vita si rende necessaria una continua e instancabile ricerca di nuovi volontari: a chiunque ne abbia capacità e possibilità rivolgiamo quindi l'invito a contattare l'Ufficio Servizi alla Persona del comune (tel. 0362.998741 int. 8) per diventare volontario civico, offrendo parte del proprio tempo e delle proprie capacità per migliorare la qualità della vita, aumentare la coesione sociale e diffondere il bene comune.

Lasciamo quindi spazio e libertà ad ogni persona per mettersi in gioco; tutti possono essere volontari, tutti possono in qualche modo fare volontariato di prossimità, anche con un sorriso, un'attenzione, un saluto. E' possibile partecipare attivamente alla vita del nostro paese, con impegno, gratuità e solidarietà!



Nuovo municipio: iniziano i lavori

di **Vincenzo Todaro**

Nei numeri precedenti abbiamo descritto le fasi che hanno portato all'individuazione dei criteri di scelta per il progetto del nuovo Centro Civico. Nel mese di settembre si è conclusa la gara di appalto, gestita dalla Provincia di Monza, che è stata assegnata al gruppo ARTEDIL, UBI Leasing e PAN Associati. Abbiamo ufficialmente i nomi del costruttore, del finanziatore e dei progettisti che realizzeranno il nostro nuovo municipio. In questo numero parliamo delle caratteristiche del progetto e degli ultimi adempimenti burocratici prima dell'inizio dei lavori.

IL PROGETTO

Come abbiamo ampiamente spiegato, il progetto prevede la demolizione dell'ultimo piano e la ristrutturazione dei tre livelli rimanenti della vecchia scuola elementare. Questa ipotesi costa quasi la metà di una demolizione e ricostruzione dell'intero edificio, inoltre può essere ancora più conveniente poiché permetterebbe l'accesso ad ulteriori

fonti di finanziamento legate al recupero energetico, altrimenti impossibili da ottenere.

GLI SPAZI

Al piano seminterrato troveranno spazio gli archivi comunali, i locali tecnici ed altri spazi che rimangono a disposizione dell'amministrazione.

Al piano primo saranno presenti gli uffici più frequentati dai cittadini: anagrafe, segreteria, servizi sociali, polizia locale, oltre alla sala consiliare a doppia altezza che potrà essere utilizzata come sala civica collegata alla piazza antistante.

Al piano secondo ragioneria, ufficio tecnico e uffici di Sindaco, Giunta e Segretario Comunale.

STRUTTURE ED IMPIANTI

L'edificio rispetterà tutti i più moderni criteri antisismici, di sicurezza e di risparmio energetico.

La demolizione dell'ultimo piano, del blocco bagni esistente e del grande solaio tra piano terra e piano primo, consente di alleggerire le strutture esistenti e di adeguarle con pochi interventi, viste le buone condizioni. Le pareti saranno dotate di un forte isolamento termico e i serramenti completamente sostituiti. L'impianto di riscaldamento e condizionamento sarà ad aria con recuperatore ener-

getico, alimentato da una pompa di calore.

Sul tetto sarà realizzato il primo impianto fotovoltaico pubblico a Veduggio che avrà una potenza di 16 kWp.

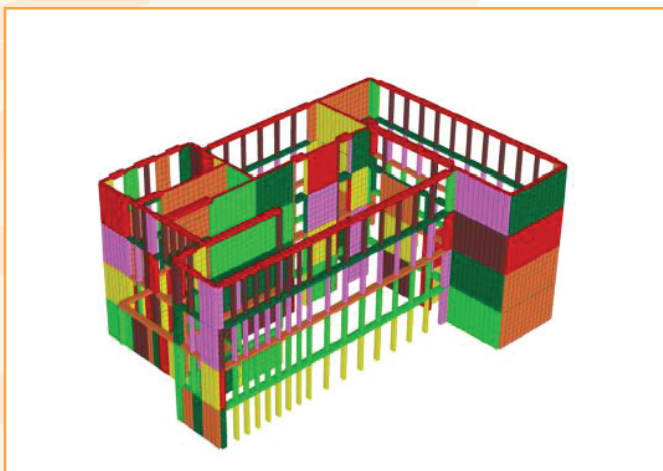
Tutti questi criteri permetteranno di raggiungere la classe energetica A3: un edificio che praticamente non consumerà energia e che permetterà un risparmio economico consistente.

COSTI

Il progetto descritto, del costo di 1.400.000 € sarà interamente finanziato da UBI Leasing e il Comune di Veduggio ripagherà l'investimento in 20 anni a partire dalla consegna dell'opera. Questo significa che il rischio di fallimento dell'impresa è a carico della Banca così come la gestione e la manutenzione dell'opera per 20 anni. A base di gara è stato predisposto anche uno studio di fattibilità per il completamento degli spazi esterni e del giardino, degli arredi e degli spazi a rustico del piano seminterrato per un valore di 600.000 € da coprire con avanzo di bilancio. L'importo totale è quindi pari a 2 milioni di €, comprensivo di spese tecniche, realizzazione e manutenzione.

COSA MANCA PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI?

In questi giorni ci stiamo occupando degli affidamenti di incarico per la validazione dei progetti (definitivo ed esecutivo), per la direzione lavori e per il notaio. Ultimi, importanti passi necessari prima dell'inizio dei lavori. Finalmente possiamo dire con certezza che avremo una nuova sede comunale bella, sobria e funzionale. Il primo passo verso una più ampia riqualificazione del centro storico di Veduggio che i cittadini aspettavano da troppi anni.



Nuovo Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Veduggio con Colzano

Mi chiamo Claudio Di Febo e sono il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Veduggio con Colzano a partire dal 1° agosto 2018.

Sono geometra e possiedo la qualifica di Istruttore Direttivo dei Servizi Tecnici.

Ho maturato una notevole esperienza nel Comune di Milano, dove ho prestato la mia opera professionale per oltre 23 anni ed ho avuto la possibilità di gestire i Piani Urbanistici più rilevanti.

Ho deciso, poi, di proseguire la mia attività avvicinandomi a casa (risiedo a Capriano di Brioso).

Attualmente sono dipendente anche del Comune di Mariano Comense, dove mi occupo di Lavori Pubblici, Patrimonio ed Ambiente.

Con umiltà, spirito positivo e tanta voglia di mettermi a servizio della cittadinanza veduggese, intraprendo questa esperienza e la vivo come ulteriore tappa della mia carriera e crescita professionale.



di Mariambrogia Corti

e Negri Silvia

Esperienze di accoglienza, convivenza e collaborazione

Da qualche mese sono residenti a Veduggio con Colzano due ragazzi richiedenti asilo Bary e Moussa: vengono seguiti dalla cooperativa sociale Sociosfera Onlus che opera prevalentemente in Lombardia per offrire servizi alla persona e interventi sociali, educativi, sociosanitari, riabilitativi e terapeutici. La cooperativa si rivolge a famiglie e cittadini di ogni età e condizioni attivando vere e proprie reti territoriali di assistenza garantendo la cura ed il rispetto della persona.

L'Amministrazione Comunale si è fatta tramite con la cooperativa per favorire l'inserimento dei due ragazzi attraverso lo sport già praticato da loro nei paesi d'origine, nello specifico Bary gioca a tennis e Moussa a calcio.



Due sport che a Veduggio sono praticati con molto entusiasmo da altrettante società sportive che si sono adoperate per favorire la loro integrazione attivando due percorsi. Ecco la testimonianza dei ragazzi del gruppo tennis: *da questa primavera è entrato a far parte del Gruppo Tennis Brianteo, Bary, un ragazzo immigrato in Italia con una nuova speranza. È stato accolto da tutti a braccia aperte, infatti il gruppo si è reso partecipe alle spese di tesseramento dell'associazione e all'utilizzo dei campi. Da parte sua, Bary, mette a disposizione le sue competenze (tennistiche di buon livello) per far giocare adulti, ragazzi e bambini. Il maestro Fulvio Fumagalli ha integrato, durante le sue attività il ragazzo, facendolo partecipare attivamente e gratuitamente ai corsi. Il prossimo passo sarà quello di fargli fare la tessera agonistica per la partecipazione alle manifestazioni a squadre della Federazione Italiana Tennis.*

Anche il contributo di Moussa per il suo lavoro svolto con l'ASD Calcio Veduggio è certamente molto positivo, infatti la società lo ha inserito nel gruppo con diverse mansioni, che andavano da lavori di manutenzione presso il centro sportivo a vari incarichi attinenti la pratica del calcio oltre all'iscrizione in una delle loro squadre, in cui giocherà nell'anno sportivo in corso.

In questa prospettiva l'Amministrazione Comunale esprime molta soddisfazione per i risultati ottenuti dai ragazzi e dalle società sportive che, con il loro operato, hanno contribuito a promuovere integrazione sociale attraverso lo sport.

di **Fiorenzo Manocchi**

Intervista a Luca Martorella

Breve presentazione: mi chiamo Luca Martorella, ho 27 anni. Sono nato e cresciuto a Veduggio, ho avuto un'infanzia felice come tanti miei coetanei, ho sempre frequentato il paese prendendo parte a varie attività come la scuola calcio, il C.A.I., l'oratorio e altro. Ho frequentato le scuole superiori a Lecco, all'istituto P.A. Fiocchi, e mi sono diplomato come perito meccanico.

Dopo il diploma ho fatto fatica a trovare lavoro perché in quel periodo le aziende, come del resto l'Italia intera, stavano attraversando una grande crisi, di lavoro ce n'era poco e bisognava accontentarsi. Ho avuto esperienze come lavoratore interinale per circa un anno e mezzo dopo di che, con la consapevolezza che avrei fatto fatica a trovare lavoro stabile, ho deciso di trascorrere un periodo all'estero, in Inghilterra, quanto meno per migliorare l'inglese.

1. In quale città ti trovi?

Mi trovo a Londra, che storicamente e socialmente è una città da sempre cosmopolita, frenetica, dinamica, abituata al cambiamento e sempre al passo con i tempi. Londra è una città che offre quotidianamente di stare a contatto con tutte le nazionalità del mondo, ti fa conoscere culture, usanze e filosofie diverse.

2. Quale lavoro svolgi?

Fortunatamente ho trovato uno sbocco nel mondo della ristorazione, un lavoro che ho scoperto quasi per caso e del quale mi sono innamorato, un lavoro che mi appassiona e mi rende felice. Adesso sono Bar Manager per un ristorante di una grossa compagnia.



3. Com'è la tua vita? Quali difficoltà, se ce ne sono state, hai dovuto affrontare?

Adesso, dopo qualche anno, mi sono ambientato benissimo. Ho amici e colleghi con cui sono sempre in contatto. Londra in particolare è una città che impegna tanto dal punto di vista lavorativo, in qualsiasi settore lavori, e spesso i colleghi diventano i tuoi amici.

La più grossa difficoltà che ho dovuto affrontare è stata di certo imparare la lingua, ho fatto qualche corso all'inizio per avanzarmi nell'apprendimento. Non ho mai comunque incontrato difficoltà insormontabili, sia a livello lavorativo che economico e sociale.

4. È cambiato qualcosa con la cosiddetta Brexit?

L'impatto con la Brexit è stato forte per l'opinione pubblica inglese. Sicuramente è un dato di fatto che l'afflusso dei migranti è diminuito nell'ultimo anno. Il problema principale degli stranieri che vivono in questo paese è che non sanno come sarà la Gran Bretagna quando sarà uscita dall'Unione Europea perché le nuove regole non sono ancora state stabilite.

Comunque non penso che le persone ormai residenti in questo paese avranno problemi. L'Inghilterra è sempre molto attenta ai diritti civili. Tutto sommato nella quotidianità si sente poco l'effetto della Brexit.

5. Qual è la tua idea dell'Italia vista da fuori?

Vivendo all'estero ho capito che non esiste un paese perfetto. Si possono trovare pregi e difetti in ogni paese. Poi ovviamente tocca a noi mettere il tutto sul piatto della bilancia e valutare.

Amo il mio paese, mi sento fortunato ad essere italiano, amo la nostra cultura, i nostri usi e costumi. Credo che l'Italia sia il posto più bello al mondo dove vivere. E lo penso davvero. Il nostro lifestyle fa invidia a tanti. Spesso e volentieri mi manca il nostro modo di goderci la vita, che è unico al mondo. La convivialità, lo stare assieme, il godersi le amicizie e la famiglia per noi è scontato e normale ma per tanti è un modello da seguire.

Non ci sono però solo aspetti positivi in Italia. Un pregio dell'Inghilterra è che riesce ad offrire un sistema lavorativo dinamico, facile, stimolante e moderno. È dotato di una buona assistenza sociale, anche se i lavoratori sono molto meno tutelati rispetto all'Italia. Non



esistono né tredicesima né liquidazione, tuttavia gli aumenti di stipendio, significativi, e le promozioni sono frequentissimi perché la meritocrazia e le competenze stanno alla base di tutto.

Credo che il nostro mondo del lavoro sia rimasto indietro. Per un inglese, il "posto fisso" culturalmente non esiste, la scelta di cambiare è molto più libera e supportata socialmente.

Tornando a casa in Italia, inoltre, spesso noto un forte degrado nelle infrastrutture pubbliche, nelle strade, nei palazzi, nelle scuole. La presenza di graffiti, di cartelli stradali rotti o sbiaditi, di aiuole non tagliate e di strade in condizioni pietose dà un'immagine negativa del paese. E mi dispiace tanto. Ed è anche quello che notano turisti e stranieri.

6. Come vengono considerati gli Italiani e l'Italia nel paese in cui vivi?

L'italiano è visto bene qua in Inghilterra, per quello che posso percepire ci considerano ottimi lavoratori, qualificati, professionali e ci elogiano per la passione che ci mettiamo nel fare qualcosa. È vista un po' negativamente invece la situazione dell'Italia in generale. Pregiudizi e luoghi comuni non mancano. Ci considerano un paese arretrato.

È forte invece l'idea di bellezza in generale e di glamour che hanno di noi e del paese.

7. Pensi di tornare in Italia? Per quali motivi?

Penso che un giorno tornerò definitivamente in Italia, la considero sempre la mia casa. Sicuramente tornerò diverso, più maturo e più preparato professionalmente.

8. Consigliaresti a un tuo amico/a di fare un'esperienza o cercare un avvenire all'estero?

Consiglio sinceramente a tutti di fare una esperienza all'estero. È un modo per mettersi alla prova con se stessi, un modo per crescere, per capire, per conoscere, per migliorare.

di **Fiorenzo Manocchi**

Intervista a Valeria Garavelli

1. In quale paese ti trovi?

In Germania, a Berlino, il secondo comune più popoloso dell'Unione europea. Berlino è una città molto particolare, talmente tanto che molti dicono quasi non faccia parte della Germania. Ciò deriva anche dal fatto che circa il 25% degli abitanti sia composto da stranieri, molti dei quali vivono in città da anni senza saper una parola di tedesco se non il minimo indispensabile per ordinare un Kebab.

2. Quale attività o lavoro svolgi?

Sono alle dipendenze della Deutsche Bank e nello specifico mi occupo del controllo e pagamento di contratti di finanziamento mutuo.

3. Qual è il percorso di vita che ti ha portato nella situazione in cui sei?

Dopo essermi laureata in Economia e Commercio mi sono tuffata nel mondo del lavoro. Nella mia testa c'era però sempre l'idea di voler cambiare e andare all'estero. Appena accertami della mia insoddisfazione al lavoro e di quanto fosse ai tempi difficile trovarne uno che mi piacesse, quell'idea diventò un biglietto aereo per Berlino.

4. Com'è la tua vita? Quali difficoltà, se ce ne sono state, hai dovuto affrontare?

Devo ammettere che lavorare e fare tutto in un'altra lingua è abbastanza stancante, per questo mi piace molto viaggiare e appena posso prendo la valigia e volo verso una nuova meta, anche se solo per un weekend.



Per quanto riguarda Berlino, è una città molto grande e non ci si annoia mai. Tra Musei, Zoo, Festival, eventi e vita notturna si ha sempre qualcosa di interessante da fare. Ovviamente la Germania non è tutta rose e fiori; tra burocrazia, documenti e iscrizioni varie se non si parla almeno un po' la lingua la vita si può complicare di parecchio, soprattutto perché qui sono molto fiscali!

5. Qual è la tua idea dell'Italia in base alle esperienze vissute?

L'Italia ha molte risorse tra cultura, storia e persone. Risorse che però non vengono gestite al meglio o almeno questo è quello che penso. Molti laureati non hanno possibilità di sviluppo o ricerca nel nostro paese e perciò l'Italia perde ogni anno giovani altamente qualificati, con competenze specialistiche e abilità avanzate.

6. Come vengono considerati gli italiani e l'Italia nel paese in cui vivi?

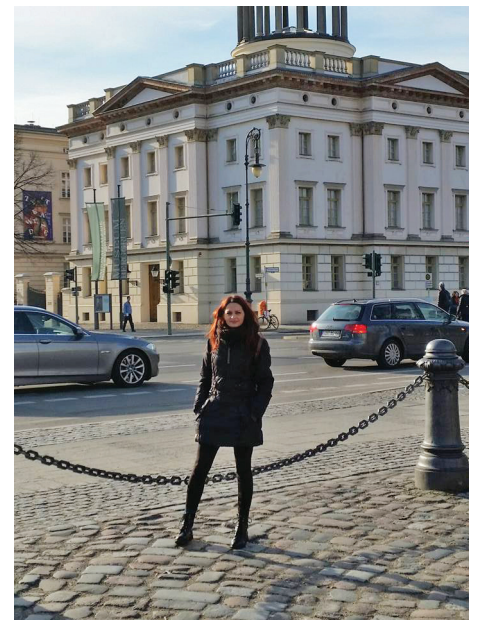
Tutti i tedeschi che ho conosciuto finora mi hanno sottoposto le stesse domande, ovvero: è vero che in Italia c'è la mafia? oppure: i tuoi genitori sono mafiosi? Per non parlare del fatto che hanno questa assurda idea degli italiani che mangiano solo pasta e pizza tutti i giorni, come se non esistessero altre pietanze. Ma, tralasciando i cliché, l'Italia e gli italiani sono molto amati, spesso vengo salutata con un "Buongiorno" o "Ciao bella!" appena intuita la mia provenienza, molti sono poi i consigli richiesti per le vacanze o su quali ristoranti italiani a Berlino provare.

7. Pensi di tornare in Italia? Per quali motivi?

Ovviamente ci tornerò sempre e spesso per trovare la mia famiglia e gli amici. La Germania è però diventato il luogo in cui voglio rimanere, qui ho molte prospettive di crescita lavorative e non solo, ma mai dire mai!

8. Consiglieresti a un tuo amico/a di cercare un avvenire all'estero?

Sì e no, assolutamente è un'esperienza da fare ma allo stesso tempo è un peccato che così tanti italiani vadano via dal proprio paese.



di **Claudia Redaelli**e **Caterina Ciceri**

Skating Veduggio: una notte davvero magica

Una notte davvero magica al SAGGIO di fine anno dello Skating Veduggio, che ha visto scendere in pista più di 115 atleti. Un vero e proprio spettacolo per rappresentare sulle otto ruote: la bellissima favola di BIANCA-NEVE.

Il lavoro per la preparazione è stato molto lungo e faticoso. I vari gruppi degli atleti hanno infatti età completamente diverse: i principianti sono composti da un gruppo di 38 bambini a partire dai tre anni sino ai 16. Sicuramente è divertente vedere come questi pulcini si danno da fare per seguire i giganti sui pattini.

Ci sono stati momenti dove davvero ci siamo chiesti come avremmo fatto a farli lavorare insieme?

Il caldo di quei giorni era quasi insopportabile, lavorare con più di 100 atleti non è facile, le piccole che urlavano, ridevano, giocavano, cadevano e si rialzavano... divertente era vedere come le atlete più grandi le coccolavano, le consolavano dopo una caduta e prestavano aiuto, ripetendo con esempi quanto le allenatrici avevano appena mostrato. Alla fine però, tutto è andato magnificamente bene.

Anzi, le piccole erano gasatissime e molto

cariche, e così l'attesissimo saggio è stato un trionfo.

A rendere tutto così emozionante e magico sono stati i costumi e la stupenda coreografia realizzati da Caterina, che sino alla fine dello spettacolo ha saputo tenere con il fiato sospeso e sorprendere ancora una volta il grande pubblico.

E per chiudere in bellezza ci ha aiutato l'entrata in pista della novità 2018: il tanto atteso "gruppo adulti" che durante un cambio costumi ha improvvisato un pezzo per intrattenere il pubblico.

Un lavoro davvero di squadra, anzi di uno squadrone se guardiamo i numeri. I nostri atleti, nelle loro stupende coreografie hanno saputo conquistare il cuore dei presenti mostrando il duro lavoro svolto durante l'anno.

Un grazie particolare alle nostre allenatrici che con infinito amore e passione in quello che trasmettono, riescono ogni anno a sorprenderci sempre più e a tutti gli atleti e genitori per la riuscita di questo spettacolo.

STAGIONE AGONISTICA 2018

Pioggia di medaglie e grandi soddisfazioni in casa dello Skating Veduggio anche per quanto riguarda le gare.



Un anno che ha visto crescere, sia professionalmente sia caratterialmente ogni singolo atleta, dalle prime vittorie sui pattini sino ad arrivare al Campionato Nazionale.

Al Campionato Regionale FISR l'atleta Serena Ruggiero sale sul gradino più alto del podio e si aggiudica il titolo di CAMPIONESSA REGIONALE FISR 2018, guadagnando il passaggio per il tanto agognato Trofeo delle Regioni al quale partecipano solo i primi tre classificati di ogni regione. Bravissime anche le compagne di squadra Chiara Parrella e Ginevra Mastropietro rispettivamente quarta e sesta classificata.

Al Campionato regionale UISP le piccole atlete staccano il pass per il Campionato Nazionale di Calderara di Reno (BO) dove hanno mostrato la loro crescita tecnica e artistica, presentando un ottimo disco di gara.

GRANDI EMOZIONI con Serena Ruggiero che da quest'anno gareggia anche per la specialità di coppia artistico con il partner Luca Saini del Pattinaggio Artistico Biassono. Al loro debutto conquistano la medaglia d'oro al Campionato Provinciale UISP e FISR e nonostante Serena è più giovane di un anno rispetto alle atlete delle altre coppie, i due piccoli atleti riescono a rimanere in testa alla classifica regionale conquistando anche i titoli di Campioni Regionali FISR e UISP 2018.

Al Campionato Nazionale UISP, presentando un disco di gara con grinta, determinazione e senza sbavature hanno conquistato la medaglia di bronzo.

Per concludere in bellezza la stagione, un buon 11 posto alla loro prima esperienza al trofeo delle regioni Mirandola, riconfermandosi primi della Regione Lombardia!



120 anni suonati... insieme!

di **Romano Giussani**

Compleanno in grande stile per il Corpo Musicale Santa Cecilia!

Sabato 15 settembre la formazione musicale del nostro paese ha regalato a tutta la popolazione una serata evento davvero emozionante e ricca di sorprese.

“120 ANNI SUONATI... INSIEME!” era il motto della serata anzi, il titolo della FESTA DI COMPLEANNO che la Brianza Parade Band ha organizzato per festeggiare questo grande evento insieme a tutti i famigliari, i sostenitori, i gruppi amici e soprattutto insieme al pubblico veduggese che da 120 anni segue e sostiene la propria banda.

Per questo importante appuntamento Brianza Parade Band ha messo in campo tutte le proprie forze e quelle dei gruppi ospiti portando per le vie di Veduggio ben 5 formazioni per un totale di circa 200 musicisti.

I festeggiamenti non potevano che iniziare con una sfilata partita dal centro sportivo con in testa al lungo corteo la Fanfara dei Bersaglieri di Lecco che, suonando al passo di corsa, ha aperto la strada a tutte le altre formazioni fino a raggiungere il campo dell'oratorio parrocchiale.

Ad attendere le bande al loro ingresso oltre 700 persone entusiaste e pronte ad assistere al grande show musicale condotto con professionalità e simpatia da Paola Giambelli, da anni voce ufficiale di tutti gli eventi legati al mondo delle marching band.

Con le formazioni schierate sul campo il colpo d'occhio era davvero importante e scenografico; dalle tribune la visuale permetteva di riconoscere da sinistra in bianco la **Academy Parade Band da Caronno Pertusella (VA)**, al suo fianco le due formazioni di **Brianza Parade Band**, in arancione la **General Vincent Marching Band da San Benigno Canavese (TO)** e per ultimi in divisa mimetica e cappello piumato **La Fan-**



fara dei bersaglieri “Guglielmo Colombo” di Lecco.

Dopo le presentazioni di rito si è subito dato spazio alle esibizioni in campo dei singoli gruppi.

I primi ad esibirsi sono stati i ragazzi e le ragazze di **“Brianza K-Line & Junior Color Guards”**, formazione cresciuta nella scuola di musica della nostra banda, composta da bambini da 5 a 15 anni che studiano e si divertono imparando a suonare e a muoversi come una vera marching band (per informazioni scuola di musica contattare 338 6756962).

In rapida successione si sono poi esibite le altre marching band e la Fanfara dei Bersaglieri che, ognuna con le proprie caratteristiche e personalità, hanno entusiasmato il numeroso pubblico con show che spaziavano dal rock, pop, funk ai classici brani militareschi dei Bersaglieri. L'ultima esibizione è stata quella dei festeggiati ossia la Brianza Parade band che si è esibita sul campo di casa con lo show 2018 intitolato “QUEEN” che per tutta l'estate ha presentato nelle sue trasferte ed esibizioni in Italia e in Europa.

Come gran finale a sorpresa la nostra banda ha poi duettato con tutti i gruppi ospiti compresa anche la Fanfara dei Bersaglieri di

Lecco, con la quale ha saputo entusiasmare in maniera particolare tutto il pubblico presente.

In conclusione, prima del brano finale a formazioni riunite, si sono svolte le premiazioni, i ringraziamenti e i discorsi delle autorità. Alla presenza del sindaco e dell'amministrazione comunale, del parroco Don Antonio, dei rappresentanti dell'associazione “IMSB Italia Marching Show bands” e di tutto il pubblico, il Presidente del Corpo Musicale Santa Cecilia Roberto Luppino ha voluto ringraziare i presenti e tutti coloro che hanno reso possibile questi 120 anni di storia ed emozioni, con un particolare ricordo a Don Naborre Nava che ha sempre sostenuto con carisma e personalità la sua amata banda. Il presidente ha poi concluso spiegando come il gruppo si sia evoluto e rinnovato con il passare degli anni e come continui dal 1898 ad essere un ambiente genuino e sano per i ragazzi di Veduggio e non solo, invitando chiunque possa essere interessato a partecipare attivamente ed entrare a far parte di questa splendida formazione con la caratteristica di essere un grande gruppo di amici con una passione in comune: la musica e lo stare insieme.

Dopo i saluti e gli omaggi dedicati alla banda dal Sindaco Sig.ra Maria Antonia Molteni, non poteva mancare il saluto e il ringraziamento del parroco Don Antonio che ha voluto regalare al gruppo la sua speciale benedizione.

Al termine, dopo il gran finale in musica a gruppi riuniti i musicisti con le autorità presenti hanno continuato i festeggiamenti in oratorio dove, come in una vera festa di compleanno, c'è stato il taglio della torta e il brindisi di rito.

Successivamente la festa è continuata tra musica e balli fuori programma che hanno reso onore alla nostra banda e a questi primi 120 ANNI SUONATI... INSIEME!



La Corale Santa Cecilia di Veduggio.

Una storia senza tempo

di **Benedetto Colella**

Sembra strana questa definizione per presentare la Corale di Veduggio, che porta il nome di Santa Cecilia, la protettrice di tutti i cori liturgici, rappresentata dalla tradizione come una bella fanciulla che suona l'organo e canta le lodi del Signore. L'espressione "una storia senza tempo" mi è stato suggerita da un articolo dedicato alla corale che si trova sull'Angelo della Parrocchia, il nostro giornale parrocchiale, del giugno 1982: *"Le origini della Corale S. Cecilia a Veduggio, possiamo dire, risalgono alla notte dei tempi; la tradizione musicale è antica e remota, come le montagne della Brianza. Basti ricordare l'entusiasmo, lo slancio, la proprietà che traspirano dai canti della comunità parrocchiale che accompagna la liturgia"*. La corale S. Cecilia è la logica conseguenza di queste premesse: gradualmente infatti si affina la tecnica e le abilità, e arriva la competenza. Si potrebbe rappresentare la corale con un "albero genealogico": in cima ci sono i nostri sacerdoti particolarmente sensibili alla bellezza del canto che si fa preghiera, e poi, i rami, tanti e tanti rami, che rappresentano il popolo, la comunità dei fedeli, come si dice oggi: ogni ramo rappresenta una famiglia di Veduggio. Quale famiglia non ha avuto nel corso degli anni un componente nel coro parrocchiale? Andate in chiesa, andate al cimitero, guardatevi attorno e vi sentirete circondati da una melodia che non si è mai data spenta: la voce dei nostri cari e tanti volti legati a noi dall'affetto, dal ricordo, dalla preghiera, dal canto e dalla bella musica che eleva l'anima a Dio. La "corale" è qualcosa di vivo, di attivo,

che nasce e si rinnova in ogni celebrazione: botta e risposta. Il coro canta e la comunità dei fedeli risponde; il coro accompagna l'azione liturgica e il popolo ne è parte attiva e vivificante, capace di coinvolgere tutta la comunità, non solo di Veduggio, ma anche dei paesi a noi vicini.

Al nome del Parroco Don Giuseppe Mambretti (1889-1968), risale la nascita di un gruppo canoro tanti anni fa.

Vennero poi inserite voci maschili in occasione della prima messa di Don Costante Cereda nel 1964. È interessante rileggere un avviso di Don Giuseppe Mambretti, avviso che permette di conoscere meglio il Maestro: *"Mentre voi attendete a imparare la Messa da vivo che, a Dio piacendo, canterete alla festa del S. Rosario, io lavoro giorno e notte per allestire una S. Messa da Requiem da eseguirsi alla benedizione ed alla inaugurazione della Cappella del cimitero. La S. Messa è a tre voci dispari, quindi impegnativa, ma di sicuro effetto..."*. Dopo Don Giuseppe la corale ha continuato sulla scia dell'impegno e dell'entusiasmo. All'inizio degli anni '70, Veduggio è scossa da un terremoto di notevole magnitudo che cambia tutto in breve tempo. Io non so dirvi dove si pone sulla scala Mercalli. So dirvi come si chiama: ENNE ENNE, parroco, direttore, compositore e... mi fermo per rimanere nel campo. Viene da una cittadina che mi pare si chiami Caleppio... e il coro Santa Cecilia, il corpo musicale Santa Ceci-



lia - per stare nel campo della musica - vivono una lunga stagione straordinaria. L'obiettivo è chiaro per il nostro coro: la musica al servizio della liturgia. Ma Don Naborre nel corso degli anni non ha racchiuso nell'ambito del territorio di Veduggio questa meravigliosa avventura, ma ha creato occasioni per farci crescere: abbiamo avuto modo di condurre esperienze con artisti di fama internazionale, dalla carriera brillantissima, che si sono esibiti nei teatri più famosi del mondo, compresa la Scala. Mi riferisco ai Tenori Carlo Bini e Giuseppe Pollini, ma soprattutto al Soprano Wilma Vernocchi e al Tenore Renato Cazzaniga, che con umiltà e grande professionalità vive spesso con noi l'esperienza liturgica, ritagliando spazi preziosi alla sua intensa attività in Italia e all'Estero. Tutti, sull'esempio della Vernocchi, ci dicono che vengono tra noi non per fare spettacolo, ma semplicemente per pregare con noi con quello stupendo dono di Dio che è la bella voce. Particolarmente viva è rimasta nei nostri cuori l'udienza speciale del Papa San Giovanni Paolo II con cantanti (era con noi Wilma Vernocchi), medici e primari italiani, cui ha partecipato anche la nostra Corale S. Cecilia. Quante volte Don Naborre ci ha dato testimonianza di tante persone che tramite la radio S. Martino si sono unite alla nostra preghiera!

Un pensiero a tutti quelli che hanno vissuto la storia della Corale S. Cecilia, in particolare ad Enrico Ciceri, maestro e Direttore. Grazie al Maestro Riccardo Spinelli. Grazie a tutti i nostri cantori di oggi, 26 persone (soprani, contralti, tenori e bassi), al Maestro e Direttore, Piero Antonio Smaniotto, laureato in Canto e Composizione presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano che, dal settembre del 2016, ha dato nuovo vigore al nostro canto e alla nostra preghiera.





ASSOCIAZIONE M. TERESA DI CALCUTTA onlus

Associazione " Madre Teresa di Calcutta" Onlus

Sede legale: Via Vittorio Veneto, 37-Tel.334 2646871

Servizio Trasporti 347 4630099

20837 Veduggio con Colzano MB

PROGETTO

"La Solidarietà, una risorsa per il bene comune"

Il 13 Giugno 2018 la nostra Associazione ha presentato un progetto alla **Fondazione della Comunità Monza e Brianza** per partecipare al **Bando 2018.4 "Contrasto alla marginalità socio economica"**. Il nostro progetto: **"La Solidarietà, una risorsa per il bene comune"** è stato ritenuto meritevole di sostegno in data **13 Luglio 2018**.

Le attività contenute nel progetto sono:

"ALZHEIMER CAFE'-UNA STAGIONE DELLA VITA", uno spazio/tempo dedicato alle persone affette da deterioramento cognitivo e per chi si occupa di loro, pensato per rendere possibile a ciascuno di esprimere le proprie emozioni e depositarle in un gruppo che li ascolta e li accoglie, considerando che il tempo dell'Alzheimer non è una condanna ma una stagione della vita.

"DALLA TERRA AL CIELO"-Le mani che muovono il pensiero, un insieme di laboratori presso la scuola dell'infanzia con gli obiettivi di scoprire la bellezza della musica, di apprezzare il dono indelebile che i libri e le narrazioni lasciano in ognuno di noi e di ritrovare il contatto con la terra attraverso un laboratorio di orto didattico.

"PROGETTO INTEGRATO DSA", uno screening per una diagnosi precoce delle difficoltà dell'apprendimento per la scuola primaria, allo scopo di distinguerli da altre possibili situazioni di difficoltà e favorire il benessere dell'apprendimento.

"LET'S START", attività che ha come obiettivo di evidenziare l'importanza di una lingua comune come veicolo di cultura e conoscenza che possa avvicinare i bambini di diversa provenienza presenti nella scuola e approfondire argomenti di educazione ambientale, alimentare e alla cittadinanza in lingua inglese.

Il progetto prevede anche l'attivazione e implementazione di attività rivolte a supportare le famiglie con diverse tipologie di disagio come il servizio di aiuto alimentare e il servizio di trasporto in auto di disabili, anziani e indigenti.

Il costo Complessivo del Progetto è di **€ 25.000** e il contributo della Fondazione è di **€ 14.000** che come da regolamento del bando sarà confermato solo al raggiungimento di donazioni indirizzate al progetto **pari almeno a € 2.800** (ovvero il 20% del contributo). **Il raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra è condizione necessaria per avere conferma del contributo.**

Le donazioni a sostegno del progetto, che confermeranno una condivisione da parte della Comunità, dovranno pervenire **direttamente alla Fondazione entro e non oltre il 21 Gennaio 2019** con le modalità illustrate nell'**allegato 2.**

Causale: "La Solidarietà, una risorsa per il bene comune"

Ringraziamo anticipatamente per la generosità tutti quelli che con il loro contributo aiuteranno a raggiungere l'obiettivo e la realizzazione del progetto.

di **Luigi Adriano Sanvito**

1999-2004 - Si concludono opere importanti

La Legge 25 marzo 1993 n. 81 ha fissato in quattro anni la durata di ciascun mandato amministrativo e pertanto si ritorna a votare il 13 giugno 1999. Nel frattempo viene introdotta una modifica alla norma legislativa che reintroduce a cinque anni, a partire da questa tornata elettorale, la durata del mandato amministrativo.

Gli elettori iscritti nelle liste sono 3527, i votanti appena 2805, pari al 79,53 %. Un ulteriore nettissimo calo nell'affluenza alle urne rispetto agli anni precedenti. Ancora tre sono le liste in campo, questa volta più marcatamente espressione di raggruppamenti presenti anche sulla scena politica nazionale. **Fiorenzo Manocchi**, sindaco uscente, è il candidato de **L'Ulivo**, **Luigi Alessandro Dittonghi** il candidato del gruppo **Centro Polo per Veduggio**, **Giuseppe Massimo Colombo** il candidato della **Lega Nord**.

Fiorenzo Manocchi è riconfermato per un secondo mandato con 1450 voti (55,24 %) **Luigi Alessandro Dittonghi** ottiene 634

voti (24,15 %) mentre **Giuseppe Massimo Colombo** ottiene 541 (20,61 %). Le schede bianche e nulle sono 180.

Il Consiglio Comunale è composto da 11 consiglieri de **L'Ulivo**, 3 consiglieri del Centro Polo per Veduggio e 2 consiglieri della Lega Nord.

Nella seduta del Consiglio Comunale del 28 giugno 1999 il Sindaco **Fiorenzo Manocchi** presta giuramento e presenta la sua squadra di governo. Ne fanno parte **Rodolfo Sala** (Vice sindaco), **Maria Antonia Molteni**, **Antonio Martorella** e **Marco Dozio**.

Nel corso del mandato **Rodolfo Sala** darà le dimissioni e sarà sostituito da **Elena Dal Santo** con l'incarico di assessore mentre a **Marco Dozio** saranno conferite le funzioni di Vice Sindaco. In seguito anche **Maria Antonia Molteni** rassegnerà le dimissioni per essere sostituita dall'assessore esterno **Paolo Cattaneo** per poi ritornare in carica in sostituzione sempre dello stesso.

In questo secondo mandato è realizzato il parcheggio in Via Magenta (2002), sono



costruiti 420 nuovi loculi in colombario nel cimitero comunale (2002), un nuovo campo polivalente al Centro Sportivo Comunale (2003) e un nuovo centro di cottura e mensa alla Scuola Media Consortile (2003). Nel 2004 è ristrutturato il locale bar del Centro Sportivo Comunale e approvata la Variante al Piano Regolatore Generale. Soprattutto, nel 2003, è completata la costruzione dell'edificio della nuova Scuola Elementare in Via Libertà che consente agli alunni veduggesi, nel settembre 2003, di iniziare l'anno scolastico nella nuova sede.

Fiorenzo Manocchi, nell'intervista pubblicata in occasione della pubblicazione "50 anni della nostra storia 1956-2006", così parla dei suoi nove anni al vertice dell'Amministrazione Comunale: "È difficile essere oggettivi nel giudicare se stessi e il proprio lavoro; non saprei dire di preciso che cosa i veduggesi abbiano apprezzato di me o del mio lavoro, ma se alla prima elezione ero soprattutto preoccupato perché non sapevo se sarei stato all'altezza del compito assegnatomi, la riconferma mi ha fatto molto piacere in quanto ha dimostrato l'apprezzamento per quanto compiuto e ci ha consentito di portare a termine alcune opere rilevanti."

A conclusione dell'intervista lascia infine a tutti questa riflessione: "Stiamo andando incontro a cambiamenti rapidi e in parte imprevedibili che mettono in crisi l'idea di uno sviluppo senza limiti e a rischio il benessere che abbiamo raggiunto. I mutamenti avvengono su scala mondiale, ma anche Veduggio risente di quanto sta avvenendo. Veduggio non è un'isola e risente di quanto avviene anche lontano da noi. Partendo dal fatto che le risorse a nostra disposizione sono limitate, io auguro a chi amministra questo paese e a chi lo amministrerà in futuro di riuscire a individuare le cose che sono veramente essenziali nella vita di questa comunità e di compiere le scelte utili a preservare l'occupazione e la qualità della vita. Non saremo noi da soli a determinare il nostro futuro".

1999-2004 CONSIGLIO COMUNALE

Cognome - Nome	Carica	Periodo	Gruppo Politico
Manocchi Fiorenzo	Sindaco		L'Ulivo
Sala Rodolfo	Assessore - Vice sindaco	1999 - 2000	L'Ulivo
Dozio Marco	Assessore - Vice sindaco		L'Ulivo
Martorella Antonio	Assessore		L'Ulivo
Molteni Maria Antonia	Assessore	1999 - 2002	L'Ulivo
	Assessore	2004	
Dal Santo Elena	Assessore	2000 - 2004	L'Ulivo
	consigliere	1999 - 2000	
Mizzotti Monia	consigliere		L'Ulivo
Godi Stefano	consigliere		L'Ulivo
Rigamonti Francesca	consigliere	2000 - 2004	L'Ulivo
Trezzi Gianni	consigliere		L'Ulivo
Negri Silvia	consigliere		L'Ulivo
Ciceri Alfredo	consigliere		L'Ulivo
Uselli Pietro	consigliere		L'Ulivo
Dittonghi Luigi Alessandro	consigliere		Centro Polo
Fumagalli Gerardo	consigliere		"
Curto Mario	consigliere		"
Colombo Giuseppe	consigliere		Lega Nord
Redaelli Marco	consigliere		"
Cattaneo Paolo	Assessore esterno	2003 - 2004	L'Ulivo

Presentazione stagione teatrale 2018-19

Gianni Trezzi

Compagnia Teatrale Diego Fabbri

Cifra tonda! Stagione teatrale amatoriale **30° edizione**: mica male come tradizione, eh?

La stagione del trentennale si apre con la Compagnia di **Pusiano**, che calca per la prima volta il nostro palcoscenico presentando un lavoro drammatico di notevole spessore culturale essendo l'adattamento teatrale del famoso romanzo di Kafka. Si racconta la vicenda di Josef K. Che viene progressivamente schiacciato da una macchina processuale di cui gli sfuggono i meccanismi. Abbandonato da tutti, si rassegna alla fine ad accettare una condanna che lui stesso, senza saperne il motivo, ritiene irrevocabile. Un capolavoro senza tempo, umanamente e tragicamente di perenne attualità.

La Compagnia di **Buccinasco** si mette alla prova con un giallo avvincente, caratterizzato da numerosi colpi di scena che lasciano col fiato sospeso. Inoltre non mancano diversi spunti comici che lo rendono godibilissimo... fino all'imprevedibile e inaspettato finale. Uno spettacolo insolito per i palcoscenici amatoriali, che grazie all'accorta regia dell'autore gli attori sanno rendere ottimamente.

La Compagnia di **Besana** propone una commedia che racconta con ironia lo stress dei preparativi per il matrimonio della figlia di una classica coppia borghese. Gag, equivoci e battute generano un mix esplosivo di risate e sentimenti, allegria e tenerezza. "Papà mi sposo": ecco la frase che avvia la narrazione. Il risultato esilarante nasce dalla contrapposizione tra l'accettazione dell'ineluttabile evento da parte della madre e i tentativi del padre per mandare all'aria il matrimonio. La madre vuole per la figlia una cerimonia da ricordare: per fare questo convincerà il marito ad affidarsi incautamente ad un organizzatore di matrimoni alquanto *sui generis*...

Altra Compagnia, altro giallo: ecco gli amici di **Monticello** in una vicenda che si svolge durante una festa in maschera a Villa Dominioni, la lussuosa residenza dello scapolo industriale milanese Danilo Dominioni. Proprio nella sua villa l'affascinante single sarà vittima di un brutale omicidio. Molti i sospettati e tutti con un apparente valido movente. Ma quali scheletri nascondeva nell'armadio il ricco industriale? Qual è il vero motivo che lo ha portato alla morte? Solo l'intuito e la caparbia dell'ispettore

Farina e della sua squadra riusciranno a svelare il mistero. Una commedia brillante e in dialetto, piena di colpi di scena, dal ritmo incalzante e con un finale assolutamente inaspettato. Un susseguirsi di personaggi che tratteranno in chiave comica ed in modo quasi surreale alcune tematiche di grande attualità.

Alla **Diego Fabbri** l'onore e l'onere dello spettacolo che chiude la stagione. Giulio, il fratello della protagonista Isolina, è emigrato giovanissimo in Brasile. Nel giro di un tempo piuttosto breve Giulio dirada i contatti fino ad interromperli definitivamente. Trascorrono una quarantina d'anni e Isolina, ormai anziana, vive con la famiglia della figlia (dove non mancano gli inevitabili litigi e battibecchi); si è quasi dimenticata del fratello quando, improvvisamente, riceve notizie dal Brasile. Da quel momento in famiglia è un crescendo di situazioni paradossali e ridicole, che sconvolgono la già tribolata vita di Isolina. Per lo spettacolo conclusivo è confermata la formula **esilarati o rimborsati**: se non vi siete divertiti, se non avete riso almeno una volta, vi restituiremo il costo del biglietto!

Un attore è un tizio che, se non stai parlando di lui, non ti ascolta.

Marlon Brando (1924 - 2004)

PRENOTAZIONE TELEFONICA/WEB DELLA POLTRONCINA

botteghino del teatro: 333.4363784 - www.teatroveduggio.it - info@teatroveduggio.it
Per prenotare la poltroncina numerata telefonare al **333.4363784** nei **15gg.** precedenti lo spettacolo in cartellone.

E' inoltre possibile prenotare il posto numerato compilando l'apposito format web, visitando il nostro sito www.teatroveduggio.it

gio.it e seguendo le semplici istruzioni ivi contenute; le prenotazioni on-line saranno aperte nei **15gg.** precedenti ogni singolo spettacolo in cartellone.

Info per prenotazioni on-line: info@teatroveduggio.it

Chi non occuperà il posto riservato entro l'inizio dello spettacolo perderà il diritto alla prenotazione e la poltroncina sarà messa a disposizione del pubblico eventualmente presente in sala.

TEATROBIMBI 2018/19

www.teatroveduggio.it

I tre spettacoli in cartellone sono particolarmente adatti alla fascia d'età **infanzia/primaria**, ma possono essere visti con autentico godimento anche dagli adulti: ottima occasione per recarsi a teatro con i propri figli e nipoti! Vi aspettiamo...

CIAO BAMBINI GRANDI E PICCINI!

Il **Cerchio dei Leggistorie** desidera accompagnarvi in un viaggio alla scoperta delle radici delle fiabe, facendoci tornare al tempo in cui i fratelli Grimm si sono messi alla ricerca delle antiche storie tramandate oralmente. Scopriremo che il serio e saggio Jacob e il brillante e scherzoso Wilhelm sono stati aiutati da un misterioso personaggio chiamato Torvan, che si è stato assunto dai due famosi fratelli come loro servitore. Jacob è ansioso di raccontare a Wilhelm la fiaba che ha raccolto dalla viva voce di una vecchissima nutrice, ritenendo che **Cappuccetto Rosso** sia la più bella e significativa che abbia mai ascoltato. A sua volta, però, Wilhelm, ha trovato una storia bellissima che ha per protagonisti quattro amici animali in viaggio per Brema. Sono entrambe fiabe... favolose ma la sorpresa



maggiore è scoprire che anche Torvan conosce una storia straordinaria, tanto bella che ha il potere di trasformare profondamente chi l'ascolta facendolo diventare un *cercatore di verità*. Chi è dunque Torvan? Non può essere un semplice boscaiolo, ma allora perché si è messo al servizio dei fratelli Grimm? Per scoprirlo non avete altra possibilità che venire a vedere lo spettacolo...

Il **Teatro del Vento** torna a soffiare in Brianza... Nella sala del Re il trono oggi è vuoto, chi sarà il prossimo regnante? Il futuro è incerto: avremo un re degno, saggio ed amato, oppure uno folle, bislacco e scellerato? Sul trono si sono avvicendati decine di Re, portandosi appresso una corte popolata di dame, cavalieri, principini, medici, imbroglioni, maghi, ministri e furbacchioni. Ogni volta tutto cambia nel palazzo, ma nella sala del trono resta la vecchia e fedele serva, buffa e cantantina, pronta ad accogliere i nuovi regnanti. Potrete scoprire antiche storie, piene di intrighi e sorprese, per ridere della stupidità dei gran signori che desiderano l'impossibile, ma nel frattempo si rodonano d'invidia e non riconoscono la felicità. Come avviene nelle commedie l'ultima parola sarà affidata al personaggio della serva che ci rivelerà come il regno si salvò dalle stravaganze dei re. Uno spettacolo dove elementi del teatro di tradizione, come un trono, una spada, un teschio parlante e l'allegria del canto popolare diventano gli strumenti per creare una narrazione divertente capace di coinvolgere gli spettatori. Il racconto di queste leggende diventa un modo diretto ed efficace per riflettere sulle responsabilità di chi deve prendere le decisioni consapevoli della necessità di umanità e giustizia.

I Pigliapupazzi ci raccontano la celeberrima storia di **Dorothy**, una bambina che vive nel Kansas assieme al suo cagnolino. Un ciclone improvviso **spazza via ogni cosa trascinando con sé anche Dorothy** che viene scaraventata in un paese popolato di strani personaggi. **Atterrando** la bambina ha ucciso la Strega dell'Est, che ha avuto la peggio schiacciata dalla caduta della casa. Quello che resta della strega cattiva sono delle **scarpe d'argento** che Dorothy indossa senza capire quali grandi poteri nascondano. Il suo unico pensiero è quello di fare ritorno a casa, ma **il solo che può aiutarla è il Mago di Oz**. Dorothy, quindi, altro non può fare che andare a **chiedere udienza al suo castello** che si trova al centro del regno. Lungo il cammino **Dorothy incontra lo Spaventapasseri, il Boscaiolo di Latta e il Leone pauroso**. Ognuno di

STAGIONE TEATRALE		
DATA	COMPAGNIA	TITOLO, AUTORE, GENERE E REGIA
sabato 20 ottobre 2018 ore 21.00	Il Teatro Filosofico - Pusiano -	K, Il Processo Commedia drammatica in atto unico dal romanzo di Franz Kafka
sabato 10 novembre 2018 ore 21.00	Gli Adulti - Buccinasco -	Giallo canarino Commedia gialla in due atti di Mario Pozzoli Regia di Mario Pozzoli
sabato 12 gennaio 2019 ore 21.00	Besanina - Besana in Brianza -	Il padre della sposa Commedia brillante in due atti di Carolyne Francke Regia di Vito Adone
sabato 16 febbraio 2019 ore 21.00	Amici del teatro - Monticello Brianza -	Delitt a l'ombra de la madunina Commedia comica dialettale in due atti di Roberto Fera Regia di Alessandro Saini
sabato 23 marzo 2019 ore 21.00 e in replica sabato 30 marzo 2019 ore 21.00	Diego Fabbri - Veduggio -	L'eredità de ziu Giuli Commedia brillante dialettale in due atti di Alfredo Caprani Adattamento e regia di Graziella Giudici

TEATROBIMBI		
DATA	COMPAGNIA	TITOLO, AUTORE, GENERE E REGIA
Domenica 20 gennaio 2019 ore 16.00	Il Cerchio dei Leggistorie - Fantasia -	Due uomini in cerca di fiabe (per tacer del terzo) La vera storia dei fratelli Grimm in un'ora (o poco più) di Gianni Trezzi e Jacob Grimm Enrico Licini Wilhelm Grimm Magivan Torvan
Domenica 17 febbraio 2019 ore 16.00	Teatro del vento - Villa d'Adda -	C'era una volta un re Le leggende del castello raccontate da Chiara Magri
Domenica 17 marzo 2019 ore 16.00	Pigliapupazzi - Como -	Il mago di Oz Spettacolo di burattini di e con Mario & Linda Pigliapochi

loro pensa di avere un vuoto da colmare, per questo hanno bisogno anche loro dell'intervento del Mago di Oz: lo Spaventapasseri ha bisogno di un cervello, il Boscaiolo di Latta di un cuore e il Leone del coraggio, mentre Dorothy non vuole fare altro che ritornare a casa sua. **Durante il viaggio ognuno di loro affronta le proprie paure e scoprirà di possedere già ciò che pensava gli mancasse.**

Ditelo ai vostri amici: DOMENICA CI VEDIAMO A TEATRO!

INGRESSO UNICO TEATROBIMBI - bambini e adulti : € 5,00

N.B.: non è prevista prenotazione; apertura botteghino ore 15.30=
Info: 0362.910138 (Gianni Trezzi - ore serali)
0362.910838 (Lorena Fumagalli)
Info e-mail: gianni.trezzi@alice.it

Il ponte Azzone Visconti di Lecco

di Guido Sala

Lecco, causa il peso preponderante della sua economia, non è mai stata accostata ad un reale interesse storico o turistico, se non per le celebri montagne che la circondano ed il ramo orientale del Lario su cui è affacciata, che tuttavia ha sempre sofferto un po' il fratello occidentale, quello comasco, più dolce e soleggiato. Ma in tutto ciò vi è solo una parte di verità. Fondata nella notte dei tempi, come dimostra il toponimo legato alla voce celtica *leuc*, acqua, da cui l'inglese *lake* e il gaelico *loch*, nella strategica posizione in cui si trova, allo sbocco dell'Adda dal Lario e all'imbocco della via per le Alpi, Lecco riemerse dalle brume seguenti la caduta dell'Impero Romano nel XII secolo, con la rinascita degli scambi commerciali. Conquistata dai Visconti all'inizio del XIV secolo, i signori milanesi vi lasciarono un monumento che divenne il simbolo stesso della città: il *Ponte Azzone Visconti*, dal nome del suo fondatore, familiarmente chiamato *Ponte Vecchio*. Mai monumento fu più aderente allo spirito di una città che ha fatto del passaggio la sua essenza e anche oggi vale la pena conoscerlo e visitarlo con calma, lontano dal traffico che lo tormentava fino a non molto tempo fa.

Il ponte fu costruito tra il 1336 ed il 1338 su ordine appunto di Azzone Visconti, Signore di Milano, non solo come congiunzione tra le due rive dell'Adda, ma anche come struttura militare. Costui si era fatto nominare Vicario Imperiale di Milano dall'Imperatore Ludovico il Bavaro e aveva iniziato a lavorare alla città per renderla sempre più potente e temuta. Di indole sospettosa e amante della guerra, capì immediatamente l'importanza

di un presidio militare in una città come Lecco, stante la vicinanza della Repubblica di Venezia e della Confederazione Elvetica. Presidio che nel XVI secolo fu dotato di una rocchetta, di una torre centrale e di un'altra torre più grande sul lato di Lecco, oltre alle testate già munite di barbacane. Il ponte era ulteriormente difeso da tre ponticelli levatoi ed alcune bombarde. Originariamente costruito ad otto arcate, con la rimozione dei ponti levatoi le arcate divennero undici ed al centro si costruì una piccola cappella. Lungo i secoli il ponte fu testimone di molti scontri tra le truppe milanesi e veneziane, assistette nel 1629 al passaggio dei Lanzichenecchi chiamati alla guerra di successione del Ducato di Mantova e passò quasi indenne la cupa dominazione spagnola e l'assolutismo riformatore del primo impero austriaco, fino al 25 aprile 1799, quando si trovò al centro della guerra tra la Francia rivoluzionaria e i vecchi regimi di Austria, Prussia, Russia e Turchia. Il 15 gennaio 1796 il generale Bonaparte era infatti entrato in Milano ed il 13 Brumaio 1797 era stata proclamata la Repubblica Cisalpina, fondata sui valori della Rivoluzione Francese, libertà ed uguaglianza. Il vecchio mondo era però restio a morire, e nell'aprile del 1799 il generale russo Aleksandr Suvorov decise che in Italia era ora di passare al contrattacco. Il Principe Pyotr Bagration, al comando della divisione russa Rosenberg, sconfisse i francesi a Pontida e Cisano, quindi marciò su Lecco. Il fronte si assestò sul Ponte Vecchio che resisteva, difeso da un reparto di dragoni e da un manipolo di volontari cisalpini, al comando del Generale Soyeyz. Bagration, pur servitore di una causa sbagliata, era un prode soldato e lanciò le

truppe all'assalto frontale, incurante delle artiglierie piazzate sul Monte Barro. Gli scontri durarono fino al 27 aprile, quando Soyeyz decise la ritirata. Lecco era perduta e le fortificazioni del ponte un cumulo di macerie. I rivoluzionari tuttavia non si diedero per vinti: il 7 giugno 1800 il Generale della Repubblica Cisalpina Giuseppe Lechi rientrava in Lecco con la Legione Italiana. Un giovane locale, Alessandro Manzoni, anticlericale ed estimatore di Voltaire, esaltato per la vittoria degli ideali rivoluzionari scrisse di getto un poemetto, il "Trionfo della Libertà", sullo stile di Vincenzo Monti, per celebrare l'avvenimento. Per quanto giacobino, il giovane Manzoni non era indenne all'influsso del nuovo movimento culturale che attraversava l'Europa. Corruschi e suggestivi bagliori si stavano sostituendo alla *claritas* del neoclassicismo, ed il vento che spirava dalla Germania e dall'Inghilterra parlava di paesaggi crepuscolari, oscuri castelli, montagne, foreste tenebrose, spettri e presagi. Gli alfiere del nuovo genere letterario – che annacquato sarebbe diventato un decennio più tardi il Romanticismo – Ann Radcliffe, Friedrich Schiller, Regina Maria Roche, Sophie Albrecht, Gottfried Burger, Madame De Stael, pur non rinnegando la ragione illuminista, esaltavano le passioni torbide, il sentimento esasperato, l'estetica del sublime. E le rovine medioevali del ponte di Lecco tra le selvagge rupi del Magnodeno e del Monte Barro sembravano fatte apposta. Il giovane Manzoni lo celebrò epicamente nel *Fermo e Lucia*, narrando come durante l'invasione della fanteria alemanna "sopra tutto si cercava d'aver informazione, e si teneva il conto de' reggimenti che passavan di mano in mano il ponte di Lecco, perchè quelli si potevano considerare come andati, e fuori veramente del paese. Passano i cavalli di Wallenstein, passano i fanti di Merode, passano i cavalli di Anhalt, passano i fanti di Brandeburgo, e poi i cavalli di Montecuccoli, e poi quelli di Ferrari; passa Altringer, passa Furstenberg, passa Colloredo; passano i Croati, passa Torquato Conti, passano altri e altri; quando piacque al cielo, passò anche Galasso, che fu l'ultimo". Per il Ponte Azzone Visconti passarono altri duecento anni non sempre felici: le due torri laterali furono demolite per facilitare il traffico di carri e carrozze, e ulteriori rimaneggiamenti seguirono durante il XX secolo. Quel che conta è però che il Ponte Vecchio è sempre lì, e non si stanca di unire le due sponde dell'Adda, mentre il fiume scorre placido e le montagne vigilano silenziose dall'alto.



di Giovanni Cazzaniga

Festa dello sport 2018

Domenica 23 settembre presso il Centro Sportivo comunale, l'Assessorato allo Sport ha organizzato la quinta edizione della Festa dello Sport.

Si è trattato di una giornata che, per volontà dell'Assessorato allo Sport e in linea con quanto offerto negli anni precedenti, ha avuto diversi interpreti, ma soprattutto ha dato l'opportunità a ragazze e ragazzi di essere protagonisti per un giorno attraverso lo sport.

Ai nostri giovani, veri destinatari dell'evento, è stata offerta la possibilità di trascorrere una domenica nella quale poter provare le numerose discipline sportive offerte dalle associazioni del nostro territorio. Possibilità che, a giudicare dalla partecipazione, è stata ben sfruttata dalle famiglie Veduggesi.

Altra componente essenziale della giornata sono le associazioni sportive che, invitate a farsi conoscere e divulgare le loro proposte, hanno orgogliosamente dato dimostrazione



delle loro specificità. È importante evidenziare la presenza di alcune associazioni che dallo scorso anno collaborano con l'Amministrazione Comunale e con alcuni gruppi sportivi, impegnate a condividere il progetto di "Sport Inclusivo": "Special Olympics", "Sportiamo onlus" e "Oltretutto97". Special Olympics propone ed organizza

eventi locali, nazionali ed internazionali per persone con disabilità intellettiva. Sportiamo Onlus e Oltretutto 97 promuovono e praticano attività sportive indirizzate a ragazzi con disabilità motorie e sensoriali, oltre che intellettive.

Protagonista della giornata è stato anche il Centro Sportivo Comunale, considerato dalla presente amministrazione una struttura importante, ma bisognosa di particolari attenzioni, per poterne sfruttare pienamente le potenzialità. L'auspicio è che sia utilizzata per le attività sportive e che soprattutto diventi una calamita per giovani e non più giovani che intendono trascorrere del tempo libero con gli amici.

La Festa dello Sport, in tutte le edizioni svolte fino ad ora, ha rappresentato l'occasione per far fruire a tutti le varie strutture presenti che, in quanto pubbliche, sono a disposizione della cittadinanza.

La giornata ha avuto un prologo in mattinata con la proposta di una pedalata in Mountain Bike nel Parco del Curone organizzata dalla locale sezione del Club Alpino Italiano. Essa era rivolta a persone con già un'esperienza in tale sport, essendo il percorso abbastanza impegnativo sia per la tipologia del tracciato che per la lunghezza (sono stati percorsi circa 40 km).

Le altre attività si sono poi concentrate nel pomeriggio. Complice la bella giornata, i ragazzi hanno potuto cimentarsi in tanti sport e giochi, intervallati dalla merenda offerta dal gruppo podistico GSV Veducc.

Le associazioni che hanno aderito e che con la loro esperienza hanno reso possibile questa giornata di Sport per tutti e soprattutto di "Sport Inclusivo" sono le seguenti:

Ajial Karate ASD, ASD Defendo Krav Maga, ASD Società Polisportiva Oratorio Veduggio - Pallavolo, ASD Skating Veduggio, Bocciofila Veduggese, Club Alpino Italiano, Gruppo Tennis Brianteo, GSV Veducc, Let's Move, Oltretutto97, Special Olympics, Sportiamo Onlus.



di **Mariella Carena**
e **Caterina Ciceri**

A.S.D. Skating Veduggio

Storica società Veduggese, nata nel 1989, lo Skating Veduggio continua a far vivere la magia dei pattini a un centinaio di atleti. Già agli inizi degli anni novanta la società ha subito riscontrato grande successo con numerosi partecipanti, si sono susseguiti alti e bassi, ma negli ultimi anni la passione e la tenacia del nostro team di allenatrici hanno fatto raggiungere l'apice di iscrizioni, con quasi 150 atleti nello scorso 2018. È diventata una vera e propria scuola, suddivisa infatti in diversi corsi, che permettono a ciascuno di crescere di anno in anno, arrivando a raggiungere sempre nuovi obiettivi. La Società ha avuto più volte campioni provinciali, regionali e nazionali, ma il 2018 è stato un anno ricco di soddisfazioni e non solo per la numerosa squadra che si è formata, bensì anche per il ricco bottino di medaglie raccolto, primo tra tutti il titolo di campionessa regionale FISR conquistato dalla piccola Serena Ruggiero, che le ha dato l'accesso di diritto all'ambito trofeo delle regioni, gara a livello nazionale alla quale partecipano solo i primi tre classificati di ogni regione. La Società ha inoltre visto sul gradino più alto del podio al campionato provinciale, oltre a Serena, anche Chirine Atchane e Elina Vata. Per quanto riguarda le competizioni UISP, al campionato regionale è Chiara Parrella a conquistare la medaglia d'argento e a strappare il

pass per il campionato nazionale, insieme alle compagne di squadra Serena Ruggiero e Ginevra Mastropietro. Novità dell'anno è stata la coppia artistico, formata da Serena Ruggiero e il suo partner Luca Saini del Pattinaggio Artistico Biassono, che al suo debutto ha stupito subito tutti quanti conquistando i titoli provinciali e regionali sia FISR che UISP, oltre a una fantastica medaglia di bronzo ai campionati Nazionali UISP, ottimo traguardo considerando anche che Serena era la più giovane tra le atlete in gara. Nonostante queste fantastiche soddisfazioni, la gratificazione più grande delle allenatrici rimane sempre il saggio finale, che quest'anno ci ha portati a rivivere una delle più celebri favole di sempre: Biancaneve. Nani, streghe, mele avvelenate e bosco incantato, tutti rappresentati dalle nostre fantastiche atlete che hanno reso unico e indimenticabile questo fantastico spettacolo. Non poteva certo mancare il vero finale da favola, quando il principe azzurro salva la bella Biancaneve, simbolo

dell'amore eterno, proprio come quello che ogni pattinatore prova per questo bellissimo sport. La sfida di quest'anno sarà quella di realizzare un nuovo spettacolo ancora più incantevole, per festeggiare i 30 anni dello Skating Veduggio.

Se vuoi diventare protagonista del saggio 2019 vieni a provare la magia dei pattini il martedì o il giovedì dalle 16.45 alle 17.45 e il sabato mattina dalle ore 9 alle ore 10, se invece vuoi solo essere spettatore non perdere l'appuntamento di giugno durante il quale non mancheranno sorprese, grinta e divertimento da parte delle nostre pattinatrici.



Il Cai Veduggio incontra Marco Confortola

di Luigi Adriano Sanvito

Chi è Marco Confortola? Perché spendere una serata ad ascoltare i suoi racconti? Si potrebbe rispondere semplicemente che è un alpinista. In realtà è molto di più: è diventato Guida Alpina a soli diciotto anni (record italiano).

È Maestro di Sci e ha sciato le pareti nord più difficili della sua Valfurva.

Ha scalato dieci dei quattordici ottomila in Himalaya senza ossigeno e ha saputo rialzarsi dopo il grave incidente subito durante la discesa dal K2.

È attivo nel sociale come volontario del Soccorso Alpino e con iniziative benefiche per il Nepal.

Insomma, ci sono tanti motivi per ascoltarlo venerdì 9 novembre al teatro "M. Ciceri".

La settimana estiva di alpinismo giovanile

Entusiasmo e novità

la sezione **CAI**
DI VEDUGGIO CON COLZANO

Tante le novità della settimana estiva di alpinismo giovanile che, come da tradizione, la nostra sezione organizza da più di dieci anni. Quest'anno abbiamo lasciato la Val Ferret e ci siamo trasferiti ad Oga, in Alta Valtellina, per scoprire nuovi itinerari e nuove montagne. Ospiti della casa vacanze della parrocchia abbiamo impostato la settimana in autogestione; questo ha consentito, data la capienza della casa, la partecipazione di un maggior numero di ragazzi (ben ventinove), accompagnatori e volontari nonché il coinvolgimento dei ragazzi stessi in piccoli lavori di servizio adatti alla loro età e alle loro attitudini. Abbiamo avuto inoltre la possibilità di ospitare, pur se per brevi periodi, alcune intere famiglie che hanno contribuito a creare un clima positivo e sereno.

Ovviamente la parte più consistente della settimana è stata dedicata alle escursioni in montagna, tutte belle e impegnative. Non potrebbe essere altrimenti considerato che proprio questo è l'obiettivo delle attività giovanili della nostra sezione: vivere in montagna esperienze gioiose ed entusiasmanti scoprendo la bellezza di salire sempre più in alto con impegno, fatica e con tanto spirito di amicizia e condivisione. Abbiamo così percorso il bellissimo anello che collega il Rifugio Pizzini (m. 2700) al Rifugio Branca (m. 2493) accompagnati

dallo sguardo maestoso del Gran Zebrù (m. 3857), attraversato il confine al Passo Viola (m. 2468) scendendo in Svizzera al Lago di Val Viola, raggiunto la vetta del Monte Scale (m. 2495) che domina dall'alto i laghi e le dighe di Cancano; ci siamo spinti poi fino al bellissimo Rifugio V° Alpini (m. 2877) al fondo della Val Zebrù (l'escursione più lunga ed impegnativa) e, per finire, siamo saliti sulla cima del Monte Scorluzzo

(m. 3083) che domina il Passo dello Stelvio, per quasi tutti i ragazzi la prima vetta oltre i 3000 metri da loro raggiunta. Non è mancata, e non poteva mancare, una visita guidata al Forte Venini che da Oga domina l'intera vallata, punto strategico durante i combattimenti della 1° guerra mondiale. Dal racconto dei ragazzi traspare entusiasmo per questa loro esperienza, per alcuni la prima in senso assoluto.



Al Rifugio Pizzini (m. 2700) - Sullo sfondo il Gran Zebrù (m. 3857)

Paola, ormai una veterana, così racconta l'esperienza di quest'anno: *"La settimana estiva del C.A.I. per me è un'idea grandiosa, sia per noi ragazzi, sia per gli accompagnatori. E' molto bello il fatto che ad inizio settimana può esserci qualcuno un po' spaventato perché non conosce molta gente e invece a fine settimana è già parte integrante del gruppo. Anche dividere i gruppi in base alle capacità è giusto: qualcuno (magari i più grandi) ci tiene a fare escursioni impegnative mentre qualcun altro (magari talvolta i più piccoli) preferisce escursioni più soft (nelle quali i più grandi magari potrebbero annoiarsi)."*

Un altro punto forte della settimana è il fatto che le gite sono anche una sfida personale: servono molto per la propria autostima raggiungendo orgoglio e soddisfazione.

Durante le camminate poi tutti sanno di avere qualcuno da parte che può aiutare nei momenti di sconforto.

Quindi per me la settimana del C.A.I. è un'esperienza che non può mancare nella mia estate."

Per Andrea *"... è stata fantastica la mia prima esperienza di vacanza col gruppo del CAI. Belle anche se impegnative le camminate fatte; stupende le vette raggiunte. Un grazie agli accompagnatori che hanno organizzato le attività ed al cuoco che ci ha deliziato con i suoi buonissimi piatti. Non vedo l'ora di tornare il prossimo anno."* Gli fa eco Cecilia, anch'essa alla prima esperienza con noi: *"Quest'anno per la prima volta sono andata alla settimana estiva del CAI: mi è piaciuta molto! Le gite sono state molto belle perché il panorama cambiava ogni volta e ogni gita aveva qualcosa di caratteristico (il forte, la neve, il lago....). Ci sono stati anche bei momenti di svago insieme agli altri ragazzi e agli accompagnatori. E' stata una bella settimana di crescita e divertimento insieme!"*

Anche per Tommaso l'esperienza è stata positiva: *"... è stata la prima vacanza che ho fatto da solo e ho fatto tante gite bellissime"* così come per Giorgia: *"... mi è piaciuto andare alle terme e anche andare al forte di Oga perché c'erano oggetti antichi. Infine mi è piaciuto andare alle Baite di Campo perché è stata una camminata divertente, anche se un poco lunga"*, per un altro Tommaso, veterano delle settimane col Cai, *"...le cose più belle sono state la possibilità di incontrare e conoscere i ragazzi e le ragazze del paese e poi il superare i nostri 'limiti' portandoci, per lo meno noi più grandi, a mete più impegnative come il Rifugio V Alpini"* e per Alessandro: *"... l'escursione più bella è stata al Rifugio V° Alpini anche se molti, tra cui io, non sono arrivati. Comunque è un'esperienza che rifarei molto volentieri, anche per fare amicizia."*

Anche una famiglia che ha trascorso qualche giorno con noi non ha mancato di consegnarci un suo contributo: *"Abbiamo*



In vetta al Monte Scale (m. 2495)



In vetta al Monte Scorluzzo (m. 3083)

accompagnato i ragazzi ad Oga e ci siamo fermati qualche giorno con loro. E' stato molto bello vivere quel clima di amicizia che si respirava lì. Indistintamente tra ragazzi e adulti regnava la collaborazione. Immersi nella natura abbiamo fatto belle passeggiate ma anche momenti di relax. Insomma una bella esperienza da consigliare."

Tante ore lungo sentieri di montagna accompagnati da Luigi, Renato, Silvia, Teresa, Nicolò, Petit, Rita, Francesca, Carlo, Daniele, Elena, Ginevra; le serate passate in allegria, i lavori fatti con la sapiente supervisione di Renato, il cibo sempre abbondante grazie allo "chef" Alberto coadiuvato da Nadia, Nazzarena, Alba e Franca,

il prezioso lavoro di Claudio efficiente "direttore di sala" e soprattutto il bel tempo che ci ha accompagnato per tutta la settimana, hanno contribuito a rendere ricca e costruttiva l'avventura di quest'anno che si aggiunge a tutte le esperienze positive degli anni precedenti.

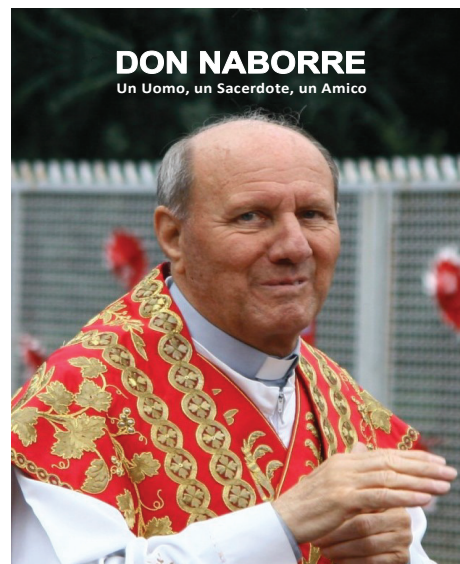
Uno stimolo in più per la nostra sezione affinché continui ad investire energie e risorse per avvicinare ragazzi e giovani alla pratica della montagna attraverso esperienze condivise in amicizia e possa raggiungere l'obiettivo di formare nuovi accompagnatori adeguatamente preparati che sappiano trasmettere questa passione alle nuove generazioni.

Don Naborre: ad un anno dalla scomparsa

di **Stefania Cazzaniga**

Ad un anno dalla scomparsa dell'amato Parroco di Veduggio Don Naborre Nava avvenuta il 23-09-17, un gruppo di amici a nome di tutti i parrocchiani ha realizzato un libro sulla sua vita per mantenerne vivo il ricordo. Il libro mostra tutta la vita di Don Naborre con foto e interviste a partire dalla sua infanzia al paese natale di Chiuso, passando dall'esperienza a Caleppio e arrivando poi a Veduggio dove è stato parroco per ben 41 anni e presente tra noi per 46 anni. Il libro si compone di ben 112 pagine e ricco di fotografie, ma sono ancora poche per raccontare tutto quello che ha realizzato nella sua vita. Questo libro vi emozio-

nerà con il suo ricordo nelle interviste con le persone che lo conoscevano da bambino in quanto fanno scoprire un piccolo Naborre attivo e vivace con molti aneddoti curiosi; per la sua parte di vita adulta sono state inserite immagini private fornite dai suoi più cari amici e parenti e testimonianze varie. E' stato presentato ufficialmente durante la S. Messa in suo ricordo nel giorno della scomparsa e distribuito gratuitamente a tutte le famiglie del paese grazie ai volontari parrocchiali. Vuole essere un omaggio ad un grande sacerdote che è stato presente con la sua forza e la sua passione nel servire il Signore nella vita di ogni veduggese.



Corso di teoria e solfeggio

Il Maestro Piero Antonio Smaniotto, dal settembre 2016 direttore della Corale Santa Cecilia, organizza un corso di teoria e solfeggio, con introduzione alla musica corale.

Il progetto si propone al fine di mantenere viva la tradizione della musica polifonica, un tesoro di inestimabile valore artistico e culturale che rischia di scomparire per una assoluta mancanza di ricambio generazionale.

Il mondo del coro è spesso accompagnato da luoghi comuni e pregiudizi tanto diffusi quanto errati, pertanto l'intento è proprio quello di far conoscere la realtà culturale e straordinariamente aggregante che costituisce il vero motore della musica.

Tra i principali ostacoli che frenano l'interesse a collaborare con la nostra attività, si ritiene che si debba saper leggere la musica, oppure che si possieda una brutta voce, o che si debba avere un latino accademico.

Niente di tutto questo!!!

Il progetto in essere propone un corso a cadenza settimanale, da

ottobre a maggio, in orario indicativamente 19.30 - 20.30/20.45 (giorno da definire) dove attraverso un percorso didattico si possano apprendere la teoria musicale e la lettura della musica. Unitamente al programma teorico, l'intento è quello di attivare un LABORATORIO CORALE, dove sperimentare concretamente la pratica del canto corale mediante la trattazione dei più variegati repertori come il Rinascimento, il Gospel, lo Spiritual, la musica popolare o altro, offrendo la possibilità di cimentarsi in una disciplina sicuramente non facile, ma molto più semplice di quanto ci si possa immaginare.

Il corso è gratuito, e il materiale didattico (costituito da apposite dispense) e le partiture per l'attività pratica, saranno fornite direttamente dal Maestro Smaniotto.

Per informazioni rivolgersi direttamente al Prof. Benedetto Colella tel. 3913081619, e-mail colella.benedetto@tiscali.it o al Maestro Piero Antonio Smaniotto tel. 3495509305, e-mail piersman@libero.it.

ARTE COME RIVELAZIONE

Sabato 30 giugno 25 veduggesi, appassionati d'arte, hanno partecipato alla visita, organizzata dalla Biblioteca Comunale, della mostra "ARTE COME RIVELAZIONE" dalla collezione Luigi e Peppino Agrati presso le GALLERIE D'ITALIA in Piazza della Scala a Milano.

Come già ben descritto sul numero precedente di VEDUGGIO INFORMA, in mostra ci sono 75 opere selezionate tra le oltre 500 che fanno parte della Collezione privata Agrati. *"La mostra è la prima grande occasione per rivelare al pubblico la collezione dei grandi imprenditori veduggesi che hanno condiviso un'intuizione sensibile e sottile per l'arte, capace di cogliere le profondità delle immagini che stavano "costruendo" il loro tempo."*

Nella foto i partecipanti.



NUMERI UTILI

Numero unico per emergenze (Carabinieri, Emergenza sanitaria...) 112
 Comune centralino 0362.998741
 Fax . 0362.910878
 Ufficio segreteria 0362.998741-1
 Ufficio demografico 0362.998741-2
 Ufficio tecnico 0362.998741-3
 Ufficio finanziario 0362.998741-4
 Ufficio tributi 0362.998741-5
 Ufficio Vigili 0362.998741-6
 Ufficio Servizi alla Persona . 0362.998741-8
 Assistente Sociale 0362.998741-7
 Protezione civile 0362.928023
 Biblioteca 0362.911021
 Centro sportivo 0362.998099
 Centro anziani 0362.910306
 Scuola materna 0362.911230
 Scuola Primaria 0362.911138
 Scuola Secondaria I grado ... 0362.924112
 Parrocchia 0362.911025
 Don Antonio 347.4635981
 Ufficio postale 0362.998012
 Farmacia 0362.911468
 Emergenza sanitaria 118
 Ospedale Carate 0362.9841
 Guardia medica 840500092
 Croce Bianca 0362.915243
 Carabinieri Besana 0362.967750
 Vigili del Fuoco Carate 0362.903622
 Soccorso ACI /stradale. 116
 Acquedotto centralino 02.895201
 Acquedotto segnalazioni 800.175.571
 Gas – Ufficio E.On 0362.995527
 Gas Pronto Intervento 800.901.313
 Gas egea Comm.le 0362.915260
 ENEL 800.900.800
 Guardia di Finanza 117

ORARIO RICEVIMENTO

Maria Antonia MOLTENI

Sindaco, deleghe al bilancio, personale/affari generali, servizi sociali, sicurezza e protezione civile



venerdì 16.00 – 19.00
(nel proprio ufficio - solo su appuntamento)

Mariambrogia CORTI

Vice Sindaco, Assessore istruzione, integrazione e politiche giovanili



lunedì 18.00 - 20.00
(ufficio Servizi alla Persona - solo su appuntamento)

Vincenzo TODARO

Assessore lavori pubblici, edilizia privata, sostenibilità ambientale



mercoledì 18.30 – 20.00
sabato 9.30 – 10.30
(ufficio tecnico - solo su appuntamento)

Silvia Maria Rosa NEGRI

Assessore urbanistica e sport



lunedì 18.30 - 20.00
sabato 9.30 – 10.30
(ufficio tecnico - solo su appuntamento)

Corrado CORBETTA

Assessore alla cultura e rapporto con le associazioni, lavoro, attività produttive



martedì 18.00 - 20.00
(solo su appuntamento)

ORARIO UFFICI

Servizi demografici

lunedì - sabato 9.00 - 12.15
 giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Ufficio tecnico

martedì e venerdì 9.00 - 12.15
 sabato 9.00 - 11.00

Ragioneria/tributi

martedì e venerdì 9.00 - 12.15
 giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Servizi alla Persona

lunedì e mercoledì 9.00 - 12.15

Assistente Sociale

lunedì solo su appuntamento
 mercoledì 9.15-12.15
 giovedì 17.00 - 18.00

Segreteria/protocollo

lunedì - sabato 9.00 - 12.15

Biblioteca

martedì, giovedì e venerdì 14.30 - 18.30
 sabato 10.00 - 12.30

ORARIO STRUTTURE COMUNALI

Cimitero

dal 1/3 al 15/11 7.30 - 19.00
 dal 16/11 al 28/2 7.30 - 17.00

Centro raccolta Rifiuti

Martedì 14.00 - 17.00
 Sabato 9.00 - 12.00/14.00 - 17.00

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

nei giorni di sabato, prefestivi e festivi è in funzione il servizio di Guardia Medica a partire dalle 8.00. negli altri giorni il servizio è in funzione dalle ore 20.00 fino alle ore 8.00 del mattino successivo.

Tel. 840.500.092

Orari degli ambulatori medici

DR.SSA DANIELA MAGNI

	VEDUGGIO
LUN.	09.15-14.00
MAR.	13.15-19.00
MER.	13.15-17.00
GIO.	09.15-14.00
VEN.	13.15-19.00
SAB.	-

DR.SSA M. GRAZIA MARTINO

	VEDUGGIO	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	-	18.30-19.30	-
MAR.	-	10.00-11.00	-
MER.	11.30-12.30	10.00-11.00	09.00-10.00
GIO.	17.00-18.00	-	18.15-19.00
VEN.	11.30-12.30	10.00-11.00	09.15-10.00
SAB.	-	-	-

DR. GIUSEPPE USUELLI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	16.30-18.00	18.30-20.00
MAR.	09.00-10.30	11.00-12.30
MER.	09.00-10.30	11.00-12.30
GIO.	08.30-10.00	10.30-12.00
VEN.	08.30-10.00	10.30-12.00
SAB.	-	-

DR. ALBERTO BOZZANI

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	10.00-12.30	15.00-16.30
MAR.	08.30-10.30	11.00-12.00
MER.	15.00-18.00	18.30-19.30
GIO.	18.30-20.00	15.30-17.30
VEN.	17.30-20.00	15.00-16.30
SAB.	-	-

DR. RENATO CALDARINI

	RENATE
LUN.	08.30-11.30 16.00-18.00
MAR.	08.30-10.00
MER.	08.30-11.30
GIO.	08.30-10.00 15.30-18.00
VEN.	08.30-11.00 14.00-16.00
SAB.	-

DR.SSA ROBERTA RIGAMONTI

	VEDUGGIO <small>solo su appuntamento</small>	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	15.00-18.00	-	11.00-14.00
MAR.	-	-	10.00-13.30
MER.	11.00-13.00	16.00-19.00	09.15-10.45
GIO.	-	-	09.00-13.30
VEN.	15.00-18.00	12.00-14.00	10.00-11.30
SAB.	-	-	-

DR.SSA PIANAROLI ALESSANDRA

	VEDUGGIO
LUN.	14.00-17.30
MAR.	14.30-17.30
MER.	08.30-11.00
GIO.	14.00-17.30
VEN.	08.30-11.00
SAB.	-

DR. GHERARDO STRADA

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	14.30-16.30	17.30-19.00
MAR.	09.00-13.00	-
MER.	17.30-19.30	14.30-16.30
GIO.	11.00-13.00	08.30-10.30
VEN.	19.30-21.00	17.30-19.00
SAB.	-	-

Guidiamo. In tutto il mondo.



Ogni anno produciamo 8 miliardi di pezzi per assemblare oltre 60 milioni di automobili nel mondo.